

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

Consorzio Pavia in rete – Codice SU00279

2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto

Enti di accoglienza co-progettanti:

AGD Associazione Giovani con Diabete – SU00279A02

Bibliions Biblioteca per il bambino e l'adulto ospedalizzato – SU00279A05

Anffas Pavia – SU00279A10

Sant'Agostino Cooperativa sociale – SU00279A16

Associazione Sogni e Cavalli Onlus – SU00279A19

Croce Azzurra di Belgioioso Onlus P.A. – SU00279A07

Fondazione Cusani Visconti Onlus – SU00279A21

3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

Fare comunità: energie, risorse e legami per un territorio accogliente, inclusivo, attivo e partecipato

5) *Titolo del progetto (*)*

Per un territorio solidale e vicino alle famiglie: percorsi di attenzione, assistenza e inclusione rivolti a nuclei familiari con fragilità e persone sole per la promozione della salute e del benessere

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

Settore: A – Assistenza

Area di intervento: 14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale (famiglie fragili)

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

La provincia di Pavia è la settima provincia della Regione Lombardia per dimensione demografica, con una popolazione residente pari a 545.888 abitanti, di cui 266.741 maschi (48.90%) e 279.147 femmine (21.10%). È la prima provincia lombarda per età media, la quinta per tasso di disoccupazione e la sesta per numero di stranieri residenti (pari a 64.461 unità – 11.81% della popolazione). La provincia di Pavia è la terza provincia della Lombardia, dopo Brescia e Sondrio, per dimensione con una superficie pari a 2.968, 64 km² e ha una densità pari a 183,88 abitanti/km² e anche la terza per numero di Comuni, 186 (dopo Bergamo e Brescia). I Comuni più popolosi (con più di 30.000 abitanti) sono i Comuni di Pavia (72.612), Vigevano (63.459), Voghera (39.400), che dividono la provincia in tre zone: Pavia e Pavese, Vigevano e Lomellina, Voghera e Oltrepo. Dal punto di vista socio-assistenziale la provincia è articolata su cinque distretti che gestiscono i piani di zona: Distretto di Pavia e pavese, Distretto Alto e Basso Pavese, Distretto della Lomellina, Distretto Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese, Distretto di Broni e Casteggio.

Il progetto incide in particolare sull'area di Pavia e Pavese, che comprende il Comune capoluogo e i distretti di Pavia (Pavia e CARBONARA AL TICINO, CAVA MANARA, MEZZANA RABATTONE, SAN GENESIO, SAN MARTINO SICCOMARIO, SOMMO, TORRE D'ISOLA, TRAVACO' SICCOMARIO, VILLANOVA D'ARDENGI, ZERBOLO', ZINASCO) e il Distretto di Corteolona (che comprende i comuni di ALBUZZANO, BADIA PAVESE, BELGIOIOSO, CHIGNOLO PO, COPIANO, CORTEOLONA, COSTA DE' NOBILI, FILIGHERA, GENZONE, GERENZAGO, INVERNO E MONTELEONE, LINAROLO, MAGHERNO, MIRADOLO TERME, MONTICELLI PAVESE, PIEVE PORTO MORONE, SANTA CRISTINA E BISSONE, SAN ZENONE PO, SPESSA PO, TORRE D'ARESE, TORRE DE' NEGRI, VALLE SALIMBENE, VILLANTERIO, VISTARINO, ZERBO). Territori che complessivamente circa 225.000 abitanti, pari a circa il 40% del totale provinciale.

La popolazione pavese, e quindi anche quella del territorio di competenza del progetto, è una popolazione anziana: la prima in Lombardia per età media e la 34° sul totale delle 107 provincie italiane: il 24.39% (pari a 133.142 persone) ha più di 65 anni, mentre solo il 14.86% (pari a 81.136) ne ha meno di 18. L'età media della popolazione è di 46.24 anni (con un **indice di vecchiaia** pari a 236, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione ed è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni). **L'indice di dipendenza strutturale**, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni), mostra un andamento crescente. Secondo l'Istat le **persone con disabilità** in Italia sono circa 3milioni 100mila, pari al 5.2% della popolazione, se applichiamo questa percentuale alla popolazione residente in Provincia di Pavia, possiamo stimare che sul territorio siano residenti circa **28.400 persone con disabilità**; sempre l'ISTAT ci dice che di questi 1.5milioni ha più di 75 anni e 600mila sono privi di rete di aiuto (circa il 19% - che se riportato sul territorio stima almeno 5.400 persone con disabilità senza rete d'aiuto). Di questi 3milioni 100mila, circa la metà sono anziani con disabilità e non autonomi, mentre solo il 31.3% lavora e solo circa il 9% va al cinema, teatro, concerti, musei o pratica sport.

Le **famiglie residenti sul territorio provinciale** sono 247.128, e hanno una media di componenti pari a 2.18 (sotto la media regionale della Lombardia che è pari a 2.24 – Pavia è l'undicesima provincia,

prima solo di Milano); questo dato è particolarmente significativo perché ci dice che un importante numero di persone vive solo. Nel solo Comune di Pavia le persone che vivono sole sono il 44% della popolazione residente - 32.158 persone su 73.086 - con una media di componenti per famiglia che scende a 1.98. Rispetto allo stato civile i residenti pavesi (a livello provinciale) sono così suddivisi: il 46.18% sono coniugati/e, il 41.43% sono celibi/nubili, il 3.82% sono divorziati/e, mentre l'8.58% sono vedovi/e. Per quanto riguarda le famiglie - intese come nuclei famigliari - il 14.73% sono residenti nel capoluogo, Pavia, e complessivamente il 33.74% nelle città di Pavia, Vigevano e Voghera, mentre il restante 66.26% è distribuito negli altri 183 comuni della provincia, con una media di 894.85 famiglie per Comune.

La Provincia di Pavia, ed in particolare la città di Pavia, sono note per le proprie strutture sanitarie, la principale è la **Fondazione I.R.C.C.S Policlinico San Matteo**, un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, all'interno del quale operano diverse organizzazioni di volontariato con l'obiettivo di integrare la cura sanitaria ad un approccio di cura e attenzione sociale.

Il Policlinico San Matteo ha quasi 1.000 posti letto accreditati ed effettua circa 37.000 ricoveri all'anno il 13,7% dei quali a pazienti fuori Regione, con oltre 245.000 giornate di degenza; gli accessi in Pronto Soccorso sono stati 100.000, con più di 650.000 le prestazioni di emergenza-urgenza, mentre quelle ambulatoriali sono state 2,1 milioni e 30.000 gli interventi chirurgici. Il Policlinico San Matteo, con l'Università, rappresenta anche una delle principali aziende del territorio con oltre 3.300 dipendenti, ci sono poi altre importanti strutture quali **l'Istituto clinico Scientifico Salvatore Maugeri**, che cura prevalentemente patologie, post-acute o croniche invalidanti, mediche e chirurgiche, di natura cardiovascolare, respiratoria e neuromotoria, con servizi e prestazioni di Medicina riabilitativa e di Medicina per acuti, e **l'Istituto Neurologico Mondino**, un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico IRCCS che si occupa di pazienti affetti da patologie acute e croniche nell'ambito delle neuroscienze. L'importanza delle strutture sanitarie fa sì che un grande numero di persone acceda a questi servizi, da tutta la provincia, e anche dal resto della Regione; ma soprattutto attiva un importante movimento intorno alle strutture e l'attivazione di altri servizi collegati al mondo sanitario.

Dal punto di vista sociale, il contesto locale vive le stesse caratteristiche del contesto nazionale che come riportato da diverse fonti analizzate, presenta difficoltà nei processi di inclusione, con particolare riferimento all'insicurezza dell'assistenza rivolta alle persone non autosufficienti che ricade quasi completamente sulle famiglie e sul volontariato. A livello generale i temi dell'inclusione sociale, della coesione sociale, dell'assistenza alle persone più vulnerabili, dell'educazione e del diritto alla scolarizzazione, della tutela del territorio (inteso anche come insieme di ambiente e comunità locale) rappresentano le priorità sociali sulle quali si richiede ai territori di intervenire, con una logica di prossimità e vicinanza.

Gli enti di accoglienza e progettanti coinvolti nel progetto sono:

AGD - ASSOCIAZIONE GIOVANI CON DIABETE PAVIA ONLUS

L'A.G.D., Associazione Giovani con Diabete Onlus Pavia, è stata fondata nel 1982 da un gruppo di genitori nel tentativo creare una rete di solidarietà tra famiglie per cercare di risolvere insieme i numerosi problemi che il diabete porta con sé. Ha sede nei pressi della Diabetologia Pediatrica del Policlinico San Matteo di Pavia, dove gli associati sono in cura, e dove si confronta costantemente con lo staff medico che se ne occupa. Collabora con le altre associazioni omologhe del territorio nazionale, che affluiscono in particolare in AGD Italia; organizza residenziali di incontro per le famiglie coinvolte; si batte per l'accettazione sociale della malattia e per il buon inserimento del bambino con diabete a scuola; promuove informazione, in contatto con gli Enti pubblici; fornisce materiale informativo, oltre alla possibilità di ricevere supporto psicologico; promuove la ricerca e iniziative sportive, sempre nell'esclusivo interesse dei bambini con diabete e dei loro familiari.

BIBLIONS Biblioteca per il bambino e l'adulto ospedalizzato

BibLions, è l'associazione che gestisce la Biblioteca del Policlinico San Matteo di Pavia per offrire un servizio gratuito di prestito libri a dipendenti, pazienti, parenti e amici della biblioteca. L'idea di BibLions è nata nel 2006 dal progetto *Un libro per amico, iniziativa volta al miglioramento della qualità di vita in ospedale attraverso la lettura*, progetto nato dalla collaborazione tra la Scuola Superiore in Ospedale e Policlinico San Matteo. La Biblioteca possiede 20.000 romanzi fra narrativa straniera e italiana, donati da Lions, amici della Biblioteca e da altre Biblioteche di Pavia e Provincia, presenti su catalogo online in quanto BibLions partecipa al catalogo unico pavese gestito dall'Università di Pavia. La biblioteca è completamente gestita da volontari. Giornalmente i volontari si recano nei reparti del Policlinico San Matteo e invitano i pazienti al prestito di libri che verranno immediatamente consegnati loro. In sede un altro volontario si occupa del prestito ai Dipendenti e amici della Biblioteca. I libri doppi vengono messi in appositi contenitori e portati, nei vari Ambulatori e Day Hospital in modalità bookcrossing.

ANFFAS PAVIA ONLUS

Anffas è la più grande associazione nazionale di famiglie di persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo con diffusione capillare su tutto il territorio nazionale grazie a 169 associazioni locali e 47 enti a marchio. Fondata nel 1958, quest'anno Anffas Nazionale celebra i suoi 60 anni di attività. La sede di Pavia nasce nel 1965 come sezione locale a opera di un piccolo gruppo di genitori che danno vita ai primi servizi per la disabilità sul territorio. Nel 2002 diviene associazione autonoma e prosegue nella sua mission di promozione e tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Gestisce 3 Comunità residenziali e un servizio/palestra per l'autonomia che ha anticipato quanto poi previsto dalla Legge Dopo di Noi. Organizza vacanze estive. Realizza progetti di animazione e tempo libero per bimbi e giovani; gestisce un servizio di informazione/orientamento sui diritti e servizi, gratuito aperto ai cittadini. Promuove gruppi di auto mutuo aiuto per familiari e eventi/incontri per affermare la cultura dei diritti.

SANT'AGOSTINO COOP. SOC.

La Cooperativa Sant'Agostino, cooperativa di tipo A, a marchio ANFFAS, gestisce dal 2000 il centro diurno Samarkanda, unico CSE nell'ambito socio-educativo della città di Pavia. Il Centro Socio educativo Samarkanda è un centro diurno a carattere sociale, con diversi moduli per tipologia di interventi socio-educativi ed animativi e che si pone i seguenti scopi primari: Sviluppo o mantenimento delle autonomie; Sviluppo crescita relazionale; Inclusione sociale. Gli utenti da noi accolti hanno fragilità non gravi e non con prevalenza psichiatrica, presentano ritardi mentali medio-lievi con patologie correlate, possibili difficoltà motorie non ad alto bisogno di assistenza e un'età compresa tra i 18 e i 65 anni.

SOGNI E CAVALLI ONLUS

Sogni e Cavalli onlus asd è un'Associazione di Solidarietà sociale e familiare fondata nel 2001 da un gruppo di 15 famiglie di ragazzi disabili e da 3 volontari attivi. Nel tempo l'associazione è cresciuta tantissimo fornendo i suoi servizi e le attività a un numero sempre maggiore di persone con disabilità cercando di integrarle il più possibile attivamente nei vari settori e mantenendo sempre al centro il miglioramento della qualità della vita, il potenziamento delle abilità e il sostegno e il supporto alle famiglie. Nel 2007, dietro richiesta del Comune di Pavia e del Consorzio dei Piani di Zona ha allargato il proprio campo di azione a minori con disagio sociale e, successivamente, a persone fragili di ogni età anche in collaborazione con i Servizi Territoriali quali ASST, SERD, UEPE, USSM e numerose Comunità Minorili e Centri di Accoglienza. Il personale dell'associazione ha costituito una équipe multidisciplinare che si è impegnata moltissimo nella progettazione al fine di poter fornire attività e servizi sempre più qualitativi e sempre nuovi agli utenti e al fine di poterli fornire totalmente gratuitamente a coloro che appartengono alle fasce socio-economicamente più deboli.

CROCE AZZURRA DI BELGIOIOSO

La P.A. CROCE AZZURRA BELGIOIOSO ONLUS, è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale presente sul territorio della Bassa Pavese con quattro sedi operative nei comuni di Belgioioso, Chignolo Po, Villanterio e Portalbera e svolge da più di 40 anni, grazie all'opera gratuita dei suoi 310 volontari, un servizio di trasporto malati, infermi e feriti, in un bacino d'utenza che comprende oltre 45.000 abitanti. Oltre al 118, svolge anche una serie di servizi di tipo sociale, a favore di soggetti svantaggiati. In particolare realizza un servizio di trasporto delle persone diversamente abili che necessitano di trasporto alla struttura C.S.E. e di soggetti che frequentano i Centri Diurni Integrati che non hanno disponibilità di mezzo di trasporto o possiedono mezzo inadeguato alla propria tipologia di disabilità. Tra i trasporti protetti ci sono anche quelli per le persone malate, tipo ad esempio i soggetti dializzati. L'equipaggio di ogni servizio composto da autista con l'ausilio di uno o due addetti (volontari o dipendenti).

FONDAZIONE CUSANI VISCONTI

La Fondazione Cusani Visconti Onlus persegue esclusivamente finalità di solidarietà ed ha lo scopo di offrire servizi sociali, assistenziali e sanitari prioritariamente a favore di persone svantaggiate di entrambi i sessi, con particolare considerazione per anziani non autosufficienti, soggetti disabili e fragili, e, in generale, per le persone in difficoltà. La Fondazione svolge la propria attività nel settore dell'assistenza sociale e socio sanitaria con particolare riferimento alla tutela dei soggetti anziani svantaggiati nell'ambito territoriale della Regione Lombardia. Persegue le proprie finalità senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica. La Fondazione attua le proprie finalità di assistenza attraverso un sistema integrato di servizi socio assistenziali, sanitari e riabilitativi di tipo residenziale.

I dati sopra riportati evidenziano come sul territorio pavese, sia importante la presenza di persone che necessitano di cure presso le strutture ospedaliere, persone anziane sole e persone con disabilità, in particolare si evidenzia come il carico sulle famiglie sia importante e come spesso solo grazie al privato sociale le famiglie possono trovare sostegno e sollievo; famiglie che necessitano di essere supportate sia in termini di servizio, che per l'accesso ai servizi, ma anche un sostegno educativo, relazionale, sociale e di condivisione delle problematiche. In questo contesto il ruolo svolto dalle realtà del privato sociale è strategico per evitare processi di esclusione sociale.

In questo contesto, l'ambito d'azione all'interno del quale si sviluppa il programma è **"Sostegno inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese"** – in quanto tutte le azioni previste hanno come obiettivo comune quello di favorire l'inclusione sociale, in particolare delle persone più fragili, la coesione sociale come motore di sviluppo di una comunità e la loro partecipazione alla vita sociale e culturale, attraverso percorsi differenti ma coordinati tra loro, che vogliono promuovere interventi mirati a specifici target, ma anche intervenire sulla cittadinanza nella sua totalità.

Il presente progetto si inserisce nell'ambito del programma, coerentemente con la strategia prevista **dall'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile**, in particolare per l'obiettivo **Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)**, ovvero garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età, promuovendo la salute e il benessere delle persone più fragili, garantendo l'accesso ai servizi, sociali, socio-sanitari e sanitari a tutti, promuovendo azioni di sostegno e supporto alle famiglie di soggetti fragili, (anche temporaneamente), garantendo l'opportuna assistenza a chi si trova in situazione di particolare disagio (anche temporaneo). Il target del progetto sono quindi le **famiglie fragili**.

In base a quanto riportato sopra e quindi coerentemente con l'ambito d'azione entro il quale si sviluppa il progetto e gli obiettivi che sono stati individuati come prioritari, la sfida sociale che ci si propone di affrontare è quella di promuovere sul territorio la socialità, l'inclusione, la coesione sociale e la partecipazione come modello di sviluppo della società, in un'ottica di Welfare comunitario, inclusivo e partecipato, sostenendo le famiglie più fragili, nel processo di inclusione,

supportandole e aiutandole nell'accesso ai servizi e nei percorsi di assistenza, con l'obiettivo di promuovere benessere della persona e quindi della famiglia di riferimento.

In questo contesto, abbiamo scelto una strategia di intervento per la realizzazione del programma e dei progetti fondata sul lavoro di rete, sullo scambio di esperienze diverse, sulla condivisione di obiettivi e che ponga al centro i giovani, partendo dall'assunto che essi rappresentino una risorsa vitale non solo per loro stessi ma anche per il territorio. Le organizzazioni del Terzo Settore fanno molto sui tanti temi trattati, ma spesso faticano a coinvolgere i giovani, la loro creatività e le loro energie nelle attività che propongono. Nella sfida per la costruzione di questo nuovo welfare locale comunitario, che affianca, rafforza e non sostituisce il welfare istituzionale, i giovani che svolgono servizio civile possono essere attori decisivi per diverse ragioni, che vanno incoraggiate, sostenute, capitalizzate: possono maturare conoscenze e competenze, hanno tempo, hanno idee innovative e uno sguardo nuovo sui problemi, sanno comunicare e utilizzare bene le nuove opportunità tecnologiche.

7.2) Destinatari del progetto (*)

Il target del presente progetto è costituito da famiglie che si trovano ad affrontare, anche temporaneamente, una situazione di fragilità; fragilità che può dipendere dalla malattia di un componente della famiglia (di solito un figlio) o dalla presenza all'interno del nucleo familiare di persone con disabilità o anziane, che necessitano di cure e percorsi adeguati. Si vuole mettere al centro dell'azione la famiglia perché si ritiene che sia questa, nel suo complesso, a necessitare di sostegno e supporto finalizzato all'inclusione sociale di tutte i suoi membri, prevenendone l'isolamento e il rischio di emarginazione, creando sistemi di accoglienza solidale, promossi nell'ambito delle diverse comunità territoriali.

In particolare, i destinatari a cui si riferiscono i singoli enti di accoglienza e progettanti, in base alle proprie specificità, sono:

AGD Associazione Giovani con Diabete:

A Pavia vengono diagnosticati più di 15 bambini - ragazzi ogni anno, che vengono accolti e seguiti insieme ai loro familiari da A.G.D. Gli iscritti all'associazione attivi sono indicativamente un centinaio, con i relativi nuclei familiari, che frequentano la Clinica Pediatrica di Pavia provenienti da tutto il territorio nazionale, anche se con prevalenza proveniente dalla provincia di Pavia (80%).

Biblios Biblioteca per il bambino e l'adulto ospedalizzato:

Nuclei familiari di degenti ricoverati nei reparti di Pediatria del Policlinico San Matteo e che frequentano gli ambienti ospedalieri (visite, ambulatori, ricoveri, pronto soccorso)

Anffas Pavia

Famiglie di persone con disabilità e persone con disabilità "sole" accolte nelle strutture di Anffas, in particolare: 30 persone con disabilità intellettiva o relazionale, che a vario titolo sono utenti delle strutture Anffas (persone adulte e anziane con bisogno di sostegno più o meno intenso), e loro famiglie (nuclei fragili quando ancora esistenti o care giver); 16 persone con disabilità ospiti di Casa Satellite (persone giovani e adulte con bisogno di sostegno medio bassi) e loro famiglie (nuclei con basso livello di fragilità che necessitano di essere sostenuti nei percorsi di inclusione e autonomia); 43 persone con disabilità (persone giovani, adulte e anziane con bisogno di sostegno differenti) che parteciperanno ai soggiorni estivi e loro famiglie (nuclei con diversi gradi di fragilità).

Sant'Agostino Cooperativa sociale:

Famiglie e utenti (15) del CSE Samarcanda, in dettaglio persone con disabilità intellettiva e relazionale non riconducibili ai servizi socio-sanitari o sanitari, dai 18 ai 65 anni.

Associazione Sogni e Cavalli Onlus:

Famiglie di persone con disabilità o disagio sociale conclamato, minori, giovani, adulti o anziani; in particolare sono da segnalare: 27 persone con disabilità ospiti delle Comunità di Anffas e circa 80

persone con disabilità o disagio sociale conclamato, dai 3 ai 70 anni che usufruiscono dei servizi dell'Associazione.

Croce Azzurra di Belgioioso Onlus P.A.:

Persone svantaggiate, fragili, disabili e anziani che afferiscono alle associazioni che partecipano al progetto, usufruendo dei servizi messi a disposizione delle associazioni stesse. In particolare i destinatari di Croce Azzurra sono in primis i 54 utenti tra disabili e anziani che necessitano di trasporto quotidiano, per un totale di **5.995** servizi di trasporto in un anno, a cui si aggiungono ulteriori **3.487** servizi di trasporto sanitario a favore di anziani e malati che necessitano di dialisi, ricoveri, dimissioni, visite specialistiche, e terapie presso i centri ospedalieri oltre a trasferimenti da ospedali a ospedali.

Fondazione Cusani Visconti Onlus:

Anziani residenti e/o frequentanti la casa di riposo (21 ospiti), loro famiglie e comunità territoriale di riferimento.

Tutto il progetto ha come beneficiario il sistema del welfare locale, pubblico e del privato sociale, in quanto contribuisce all'attuazione di attività ed iniziative che contribuiscono all'erogazione di servizi, alla promozione di percorsi di vita inclusivi, alla costruzione di una comunità locale più solidale, accogliente e consapevole, e quindi più inclusiva e attenta al bene comune.

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Obiettivo del progetto: Contribuire al Welfare comunitario del territorio di Pavia e del Pavese, offrendo assistenza e sostegno alle famiglie in situazione di fragilità (anche temporanea, come ad esempio per ricoveri ospedalieri) e/o a persone fragili sole, favorendo l'accesso ai servizi sociali, socio-sanitari e sanitari e promuovendo così inclusione sociale e cura della salute e del benessere della persona e della sua famiglia.

Il presente progetto quindi, rispetto alla realizzazione del programma promuove percorsi di attenzione, assistenza e inclusione del target **nuclei familiari con fragilità** (comprendendo nei nuclei familiari anche le **persone sole**, che, purtroppo, sono molte nel territorio di riferimento). In attuazione dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 che invita i soggetti dei territori a promuovere la salute e il benessere di tutti, indipendentemente dalla loro condizione sociale, economica o culturale.

Gli enti di accoglienza co-progettanti su questo progetto svolgono la loro azione specifica con sotto-target:

- **AGD e Biblions** sostengono le famiglie, spesso con figli minori malati, che devono affrontare la malattia e spesso ricoveri, brevi o lunghi che siano, in ambito ospedaliero o in collegamento con le strutture sanitarie

- **Anffas Pavia, Sant'Agostino Cooperativa sociale e Sogni e Cavalli onlus** si occupano prevalentemente di persone con disabilità, offrendo servizi e sostenendo le famiglie nei percorsi di inclusione sociale

- **Croce Azzurra di Belgioioso** tocca tutti questi sotto-target sostenendoli nella difficoltà di accesso ai servizi pubblici e privati, mettendo a disposizione i propri mezzi e i propri operatori per favorire questi percorsi.

- **Fondazione Cusano Visconti** si occupa prevalentemente persone anziane sole o non autonome che necessitano di particolare sostegno sociale e socio-sanitario

Gli obiettivi specifici delle azioni progettuali in capo ad ogni ente di accoglienza e co-progettante, nel proprio ambito di intervento, funzionali al raggiungimento dell'obiettivo generale del progetto, sono i seguenti:

Ambito Ospedaliero:

AGD - ASSOCIAZIONE GIOVANI CON DIABETE PAVIA ONLUS

Obiettivo specifico dell'azione progettuale è quello di contribuire al miglioramento del servizio svolto dall'associazione presidiando la sede associativa, svolgendo una funzione di accordo con le famiglie e con e tra i diversi volontari impegnati e il personale sanitario coinvolto (diabetologa, la psicologa, la dietista, ecc.), mantenendo una continuità assistenziale e di accoglienza fondamentale per il soddisfacimento dei bisogni delle famiglie e dei giovani malati

<i>Ente di Accoglienza</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
AGD	Presidiare la sede dell'associazione per offrire un punto di informazione e di riferimento stabile per il miglior coordinamento delle attività	Famiglie e minori malati Operatori e volontari Personale medico-sanitario	N. ore di ore di apertura al pubblico N. di contatti settimanali per tipologia Livello di gradimento del servizio	Aumento dei destinatari del 10% e degli accessi Miglioramento del servizio in termini quantitativi e qualitativi
	Promuovere un miglior coordinamento tra tutte gli operatori coinvolti (volontari, operatori, personale medico)	Operatori e volontari Personale medico-sanitario	N. incontri di staff N. contatti Gradimento volontari Gradimento personale medico	Miglioramento del servizio in termini quantitativi e qualitativi
	Realizzare e promuovere attività ed iniziative dedicate alle famiglie e ai volontari, come ad esempio: eventi informativi, campi scuola, ecc.)	Famiglie e minori malati Operatori e volontari	N. attività Livello di partecipazione Livello di gradimento delle attività Coinvolgimento delle famiglie e degli operatori	Implementazione delle attività proposte Miglioramento della qualità delle attività proposte Incremento della partecipazione

BIBLIONS

Biblions agisce per donare momenti di sollievo alle persone malate: far dimenticare la malattia a tutti coloro che entrano in policlinico (pazienti, famigliari, operatori sanitari). Il progetto vuole, inoltre educare tutti, adulti e bambini, al piacere della lettura.

<i>Ente di Accoglienza</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
BIBLIONS	Promuovere benessere nella malattia, intrattenendo il paziente attraverso la lettura e l'accoglienza	Pazienti del policlinico e loro famigliari	N. pazienti coinvolti N. contatti attivati N. libri e riviste distribuiti	Aumentare del 5% il numero di pazienti a lunga degenza che mensilmente usufruiscono del servizio di prestito bibliotecario interno all'ospedale

	Educare alla lettura in ambito ospedaliero, considerando l'effetto positivo che questa offre in un momento di particolare fragilità della persona	Pazienti del policlinico, famigliari e operatori sanitari dell'ospedale	N. nuovi lettori intercettati N. libri e riviste distribuiti	Aumentare del 5% il numero di pazienti di passaggio che usufruiscono del servizio di book crossing
	Coinvolgere i giovani nelle attività proposte, promuovendo la cittadinanza attiva e la solidarietà tra le persone	Giovani cittadini tra i 18 e i 35 anni	N. nuovi volontari	Aumentare del 5% il numero di volontari giovani all'interno dell'associazione.

Ambito Disabilità:

ANFFAS PAVIA

Obiettivo specifico dell'azione progettuale è quello di contribuire al miglioramento del servizio svolto dall'associazione, rendendo i servizi di assistenza e sostegno più adeguati ai bisogni delle persone con disabilità e alle loro famiglie, in una logica sempre più inclusiva e di partecipazione attiva alla vita della comunità, facendo in modo che i luoghi di vita continuino ad essere promotori di benessere e inclusione.

<i>Ente di Accoglienza</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
ANFFAS PAVIA	Sostenere le relazioni interpersonali, del benessere emotivo, dell'autodeterminazione e del tempo libero per gli utenti inseriti nelle varie strutture dell'ente	30 Utenti delle CSS (comunità socio sanitarie) e le loro famiglie 14 Utenti della Casa Satellite e le loro famiglie	N. ospiti N. dimissioni Gradimento del servizio	Non avere dimissioni di ospiti Mantenere la qualità del servizio Mantenimento della capacità di accogliere in posto di sollievo
	Mantenere i livelli di autonomia e prevenire eventuali regressioni e incrementare i livelli di autonomia dove possibile	30 Utenti delle CSS (comunità socio sanitarie) e le loro famiglie 14 Utenti della Casa Satellite e le loro famiglie	Indicatori definiti per goni piano individuale	Portare a compimento i progetti individualizzati per ogni ospite
	Implementare le occasioni di inclusione sociale e partecipazione alla vita della comunità, anche attraverso l'organizzazione del soggiorno estivo	30 Utenti delle CSS (comunità socio sanitarie) e le loro famiglie 14 Utenti della Casa Satellite e le loro famiglie 43 utenti per il soggiorno estivo e loro famiglie	N. di eventi e iniziative realizzate N. e tipologia di attività proposte n. partecipanti per ogni iniziativa N. partecipanti al soggiorno estivo Gradimento delle famiglie e degli ospiti	Attivare il soggiorno estivo per 43 ospiti con conseguente sostegno e sollievo alle rispettive famiglie

	Accompagnare il gruppo di alcuni utenti (in particolare quelli di Casa Satellite) a forme di residenzialità innovativa e di emancipazione dalla famiglia di origine	14 Utenti della Casa Satellite e le loro famiglie	N. di persone accompagnate n. di percorsi attivati Gradimento delle famiglie e degli ospiti	Attivare forme sperimentali e/o definitive di vita indipendente
--	---	---	---	---

SANT'AGOSTINO COOPERATIVA SOCIALE

Obiettivo specifico dell'azione progettuale è quello di contribuire al miglioramento del servizio svolto dall'associazione nell'ambito del Centro Diurno socio-educativo Samarcanda, promuovendo una dimensione sempre più mirata al benessere quotidiano e relazionale dell'ospite e della sua famiglia, favorendo esperienze significative dentro e fuori dalla struttura, in un'ottica di condivisione con l'ospite e la sua famiglia per un futuro di crescita inclusivo, legato al proprio contesto di vita.

<i>Ente di Accoglienza</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
SANT'AGOSTINO	Promuovere il dialogo dell'ospite e della sua famiglia con il contesto territoriale di riferimento in un'ottica di partecipazione attiva alla vita della comunità	Persone con disabilità intellettiva e relazionale, dai 18 ai 65 anni e le loro famiglie	N. di ospiti coinvolti N. di famiglie coinvolte N. altri soggetti del territorio coinvolti Livello di partecipazione Livello di gradimento delle famiglie e degli ospiti	Attivazione e implementazione delle attività di stimolazione al benessere corporeo, del gruppo, e della rielaborazione emotiva Coinvolgimento degli ospiti e delle loro famiglie Coinvolgimento del territorio
	Promuovere attività artistico-espressive finalizzate alla crescita personale e all'inclusione sociale	Persone con disabilità intellettiva e relazionale, dai 18 ai 65 anni e le loro famiglie	N. di ospiti coinvolti N. di famiglie coinvolte N. percorsi attivati per tipologia Livello di partecipazione Livello di gradimento delle famiglie e degli ospiti	Attivazione e implementazione di percorsi di stimolazione manuale, relazionale, creativo artistica Coinvolgimento degli ospiti e delle loro famiglie
	Favorire l'attivazione di attività occupazionali in rete con i soggetti del territorio e le famiglie	Persone con disabilità intellettiva e relazionale, dai 18 ai 65 anni e le loro famiglie Soggetti/enti del territorio	N. di ospiti coinvolti N. di famiglie coinvolte N. percorsi attivati per tipologia Livello di partecipazione Livello di gradimento delle famiglie e degli ospiti	Attivazione di esperienze occupazionali in stretta sinergia con altre associazioni/enti del territorio Coinvolgimento degli ospiti e delle loro famiglie

SOGNI E CAVALLI ONLUS

Obiettivo specifico dell'azione progettuale è quello di contribuire al miglioramento del servizio svolto dall'associazione, promuovendo servizi di qualità dedicati alle persone con disabilità e fragili e alle loro famiglie, cercando di prevenire situazioni di isolamento sociale favorendo invece

l'inclusione sociale, anche attraverso l'ampliamento delle attività, in grado di offrire opportunità e spazi educativi protetti alle persone con disabilità, garantendo nello stesso tempo alle famiglie momenti di sollievo e sostegno, oltre che ascolto e confronto.

<i>Ente di Accoglienza</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
SOGNI E CAVALLI ONLUS	Ampliare la tipologia d'offerta dei servizi e implementare i servizi già attivi	80 persone con disabilità o disagio conclamato e le loro famiglie	N. e tipologia servizi attivati N. utenti per ogni servizio/attività N. nuovi utenti N. nuove attività Gradimento dei partecipanti Gradimento delle famiglie	Miglioramento dei servizi e soddisfazione dei soci Attivazione nuove attività e servizi Incremento del numero di utenti
	Accompagnare gli utenti in percorsi educativi e di volontariato protetti	25 persone in situazione di svantaggio	N. percorsi N. utenti Livello di partecipazione Livello di gradimento	Attivazione di percorsi personalizzati Coinvolgimento degli utenti e di altre realtà del territorio
	Offrire a giovani e adulti spazi educativi, culturali, sportivi e di aggregazione in cui socializzare, confrontarsi con altri e promuovere inclusione	35 persone con disabilità o disagio conclamato e le loro famiglie	N. attività proposte N. partecipanti Livello di partecipazione Livello di gradimento	Avvio di nuove attività e percorsi Attivazione di nuovi percorsi e progetti sociali Promozione di momenti di aggregazione e confronto
	Offrire alle famiglie momenti di sollievo, supporto e accompagnamento nei compiti educativi	Famiglie di tutti gli utenti coinvolti nelle attività	N. famiglie coinvolte N. contatti con le famiglie	Miglioramento del gradimento e del coinvolgimento delle famiglie Miglioramento della qualità del servizio

Ambito Accesso ai servizi:

CROCE AZZURRA DI BELGIOIOSO ONLUS PA

Obiettivo specifico dell'azione progettuale è quello di contribuire al miglioramento del servizio svolto dall'associazione, non solo dal punto di vista quantitativo implementando la possibilità per le persone di accedere ai servizi ma anche qualitativo investendo sul personale qualificato, sul lavoro di rete e sinergia col territorio, in un'ottica di sistema integrato di servizi, in cui il servizio non è solo il trasporto ma la presa in carico della persona fragile, che sia con disabilità, anziana o minore, creando con le persone e le loro famiglie un contesto di cura di fiducia reciproca.

<i>Ente di Accoglienza</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
CROCE AZZURRA DI BELGIOIOSO	Implementare i servizi dell'associazioni sia in termini quantitativi che qualitativi, ampliando l'offerta	Cittadini malati, con disabilità o anziani del territorio del PdZ di Corteolona 23 anziani che frequentano i centri diurni	n. contatti n. servizi effettuati n. operatori/volontari coinvolti N. servizi effettuati per tipologia	Miglioramento della qualità del servizio Aumento del 10% dei contatti e dei servizi attivati

		30 persone con disabilità che frequentano i centri socio educativi	Livello di gradimento	
	Offrire alle famiglie sollievo e sostegno nella cura dei parenti fragili	Famiglie che necessitano del servizio	n. contatti con le famiglie n. operatori/volontari coinvolti N. servizi effettuati per tipologia Livello di gradimento delle famiglie	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella prestazione del servizio Aumento dei contatti con le famiglie
	Offrire agli assistiti spazi di relazione cura protetti, in cui essere accolti e accompagnati verso i servizi	Cittadini malati, con disabilità o anziani del territorio del PdZ di Corteolona	n. contatti n. servizi effettuati n. operatori/volontari coinvolti N. servizi effettuati per tipologia Livello di gradimento	Miglioramento della qualità del servizio Aumento del 10% dei contatti e dei servizi attivati Miglioramento del gradimento del servizio effettuato

Ambito Anziani:

FONDAZIONE CUSANI VISCONTI

Obiettivo specifico dell'azione progettuale è quello di contribuire al miglioramento del servizio svolto dalla Fondazione, implementando le attività di stimolazione e di socializzazione degli ospiti frequentanti la casa di riposo, per promuovere il benessere della persona nel proprio ambiente di vita, in relazione con la famiglia e il territorio di riferimento.

<i>Ente di Accoglienza</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
FONDAZIONE CUSANI VISCONTI	Migliorare e implementare il livello di assistenza presso la struttura	Persone anziane, sole o lontane dalla famiglia	N. ospiti coinvolti N. operatori e volontari coinvolti	Implementazione del 50% degli ospiti coinvolti Miglioramento del servizio
	Promuovere la salvaguardia delle relazioni significative anche per quelle persone che si trovano senza familiari di riferimento	Persone anziane, sole o lontane dalla famiglia	N. contatti attivati Valutazione degli operatori	Mantenimento delle relazioni esistenti, anche all'esterno della struttura e attivazione di nuove relazioni con il territorio
	Evitare l'isolamento delle persone anziane, favorendo l'integrazione e l'inclusione sociale, anche attivando processi di ri-socializzazione, di partecipazione e di protagonismo nella vita della comunità	Persone anziane, sole o lontane dalla famiglia	N. attività proposte Livello di partecipazione degli ospiti Livello di gradimento degli ospiti	Partecipazione ad eventi ed iniziative legate al contesto della comunità locale

	Offrire sostegno e sollievo alle famiglie impossibilitate a svolgere un ruolo attivo di cura e assistenza, mantenendo un collegamento relazionale significativo	Persone anziane, sole o lontane dalla famiglia	N. contatti attivati Livello di gradimento di ospiti e famiglie	Mantenimento costante dei rapporti con le famiglie
--	---	--	--	--

Il progetto prevede l'impiego di **n. 3 operatori volontari con minori opportunità**, in particolare si è individuata la categoria dei giovani in situazione di difficoltà economica, per questo particolare target l'obiettivo specifico è quello di promuovere la partecipazione attiva dei giovani più fragili, favorendo pratiche di accoglienza e di scambio positivo di esperienze tra i giovani, in una logica inclusiva nella quale ognuno se messo nelle condizioni di farlo può contribuire al benessere della comunità. Le attività mirano ad offrire l'opportunità di essere cittadini attivi, svolgere attività a beneficio di persone e famiglie fragili, mettendosi a disposizione delle realtà del territorio, ma in un contesto protetto e "economicamente" sostenibile (anche per ragazzi che si trovano in situazione di difficoltà economica), e nello stesso tempo maturare competenze utili da spendere nella ricerca attiva del lavoro, in particolare: competenze sociali e relazionali, conoscenza del territorio, competenze specifiche dei settori di intervento.

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

<i>Attività previste</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>	<i>Risorse umane dedicate</i>	<i>Risorse tecniche e strumentazioni</i>
AGD Associazione Giovani con Diabete			
Gestione della sede associativa: quotidiana apertura della sede al pubblico, lavoro d'ufficio, attività di segreteria	12 mesi del progetto	Psicologo, Vicepresidente.	Telefono, computer, connessione internet, fax, stampante, fotocopiatrice, banca dati, scrivania, materiale informativo e ludico, in sede.
Gestione del rapporto con i volontari: gestione della comunicazione, incontri e riunioni di equipe con volontari, psicologa ed equipe medico-sanitaria, gestione contatti, mail, telefonate	12 mesi del progetto	Consiglio direttivo, volontari, psicologo, staff diabetologia pediatrica.	Telefono, computer, connessione internet, fax, stampante, fotocopiatrice, banca dati, scrivania, materiale informativo e ludico, in sede.
Realizzazione iniziative varie: eventi informativi, manifestazioni, campi scuola ecc.	A periodi a seconda delle date degli eventi, nell'arco dei 12 mesi del progetto.	Consiglio direttivo.	Telefono, computer, connessione internet, fax, stampante, fotocopiatrice, banca dati, scrivania, materiale informativo e ludico, in sede.

Biblions Biblioteca per il bambino e l'adulto ospedalizzato			
Attività previste in relazione ai malati: Contatti con pazienti o persone che prenotano visite, dialogo e confronto su temi non legati alla malattia	Tutti i 12 mesi del servizio civile	Tutti i volontari che li affiancano in reparto o al DEA. Pazienti del policlinico e loro familiari e operatori sanitari dell'ospedale	Biblioteca dell'associazione: libri, pc, strumentazione segreteria.
Attività di educazione alla lettura: gestione e offerta dei libri a seconda dei gusti a pazienti, loro familiari e tutti coloro che transitano in Policlinico; conoscenza ed esposizione dei contenuti romanzi che si offrono	Tutti i 12 mesi del servizio civile	Tutti i volontari che li affiancano in reparto o al DEA. Pazienti del policlinico e loro familiari e operatori sanitari dell'ospedale	Biblioteca dell'associazione: libri, pc, strumentazione segreteria
Gestione delle donazioni, promozione delle donazioni, contatto con i donatori, con i pazienti e con il personale socio-sanitario	Tutti i 12 mesi del servizio civile	Tutti i volontari che li affiancano in reparto o al DEA. Pazienti del policlinico e loro familiari e operatori sanitari dell'ospedale	Biblioteca dell'associazione: libri, pc, strumentazione segreteria
Gestione delle piattaforme dedicate: Fluxus, easycat, OPAC	Primi due mesi	Volontari che usano da anni queste piattaforme	Biblioteca dell'associazione: libri, pc, strumentazione segreteria, collegamento internet e software dedicati
Anffas Pavia			
Sostenere le relazioni interpersonali, del benessere emotivo, dell'autodeterminazione e del tempo libero degli utenti delle CSS sia stabilmente residenti sia in sollievo, attraverso interventi individuali e di gruppo pianificati insieme all'equipe strutturati e non secondo quanto previsto dai singoli progetti individualizzati (laboratorio di cura del sé, di cucina, di lettura, cineforum, pc, ascolto attivo dei singoli utenti, compagnia, sostegno relazionale ecc.)	Per i 12 mesi (secondo le tempistiche dei PI) inizialmente il volontario verrà affiancato per un tempo variabile sino ad arrivare previa valutazione da parte dell'olp e dell'educatore ad una sua gestione diretta degli interventi	23 operatori (ASA e OSS e n. 2 educatori) servizio infermieristico esterno n. 1 psicologa consulente Volontari Anffas tra cui 1.presidente 1. vice presidente Anffas delegata per le CSS, 1consigliera assistente sociale 1 socia amica 1pedagogista Questi operatori/volontari /consulenti sono suddivisi nelle 3 CSS	Spazi interni ed esterni e arredi adeguati per la gestione delle varie attività della vita comunitaria e per momenti individualizzati 3 macchine fotografiche digitali una per ciascuna CSS utilizzate per le attività di laboratorio. wifi in tutte le CSS 3 pc+ stampante uno per ciascuna CSS Biblioteca presso la sede Per il laboratorio di teatro sociale vengono utilizzati spazi appropriati messi a disposizione dal Comune di Pavia
Mantenere per gli utenti delle CSS livelli di autonomia pregressi e prevenirne la riduzione, attraverso sostegni individualizzati necessari degli utenti nella attuazione delle loro attività quotidiane	Per i 12 mesi (secondo le tempistiche dei PI) inizialmente il volontario verrà affiancato per un tempo variabile sino ad arrivare previa valutazione da parte dell'olp e dell'educatore ad una sua gestione	23 operatori (ASA e OSS e 2 educatori) +servizio infermieristico esterno +coordinatore socioeducativo n. 1 psicologa consulente Volontari Anffas tra cui 1.presidente 1. vice presidente Anffas delegata per le CSS; 1consigliera assistente sociale ;	Spazi interni ed esterni e arredi adeguati per la gestione delle varie attività della vita comunitaria e per momenti individualizzati 3 macchine fotografiche digitali una per ciascuna CSS utilizzate per le attività di laboratorio. wifi in tutte le CSS 3 pc+ stampante uno per ciascuna CSS

	diretta degli interventi	1 socia amica; 1 pedagista Questi operatori/volontari /consulenti sono suddivisi nelle 3 CSS	Biblioteca presso la sede
Aumentare per gli utenti delle CSS le occasioni di inclusione sociale , grazie alla realizzazione di iniziative di vario genere attuate sul territorio pavese e non (partecipazione/organizzazione di eventi, uscite al cinema, teatro, biblioteca, gite, week end, tournée , ecc.).	Per i 12 mesi (secondo le tempistiche dei PI) inizialmente il volontario verrà affiancato per un tempo variabile sino ad arrivare previa valutazione da parte dell'olp e dell'educatore ad una sua gestione diretta delle attività	23 operatori (ASA e OSS e 2 educatori) /servizio infermieristico esterno + coordinatore socioeducativo n. 1 psicologa consulente Volontari Anffas tra cui 1.presidente 1. vice presidente Anffas delegata per le CSS, 1 consigliera assistente sociale 1 socia amica 1 pedagista Questi operatori/volontari /consulenti sono suddivisi nelle 3 CSS	3 macchine fotografiche digitali una per ciascuna CSS utilizzate per le attività di laboratorio. wifi in tutte le CSS 3 pc+stampante uno per ciascuna CSS Mezzi auto: 1 fiat Doblò 2 Fiat Scudo 1 Fiat Ducato a disposizione sia di CS che delle CSS Per il laboratorio di teatro sociale vengono utilizzati spazi appropriati messi a disposizione dal Comune di Pavia
Aumentare per gli utenti della Casa Satellite le occasioni di inclusione sociale mediante la realizzazione di iniziative di vario genere attuate sul territorio pavese e non secondo quanto previsto dalla programmazione del servizio (organizzazione di eventi, uscite al cinema, teatro, biblioteca, gite, week end, turnee, rapporti con altre associazioni ecc.).	Per i 12 mesi (secondo le tempistiche dei PI) inizialmente il volontario verrà affiancato per un tempo variabile sino ad arrivare previa valutazione da parte dell'olp e dell'educatore ad una sua gestione diretta delle attività	2 educatori di cui una referente + 2 operatori di cui un OSS+ coordinatore socioeducativo 1 consulente conduttore laboratorio teatro sociale 1 consulente psicologa Volontari Anffas tra cui 1.assistente sociale consigliera e membro gruppo tecnico CS n. 1 presidente n.2. consiglieri rappresentanti delle famiglie	Spazi interni ed esterni e arredi adeguati per la gestione delle varie attività della vita comunitaria e per momenti individualizzati Per il laboratorio di teatro sociale vengono utilizzati spazi appropriati messi a disposizione dal Comune di Pavia e viene realizzata una performance finale in un teatro scelto per l'occasione 1 Fiat Ducato a disposizione sia di CS che delle CSS 1 pc+stampante 1 tablet 1 videocamera Wifi 1 cellulare di servizio

<p>Sostenere le relazioni interpersonali, del benessere emotivo, dell'autodeterminazione e del tempo libero degli utenti: realizzazione di interventi individuali e di gruppo pianificati secondo quanto previsto dai singoli progetti individualizzati e dal piano di animazione e socializzazione (laboratorio di cura del sé, di cucina, di lettura, cineforum, pc, ascolto attivo dei singoli utenti, compagnia, sostegno relazionale ecc.)</p>	<p>Per i 12 mesi (secondo le tempistiche dei PI) inizialmente il volontario verrà affiancato per un tempo variabile sino ad arrivare previa valutazione da parte dell'olp e dell'educatore ad una sua gestione diretta degli interventi</p>	<p>2 educatori di cui una referente + 2 operatori di cui un OSS+coordinatore socio educativo 1 consulente conduttore laboratorio teatro sociale 1 consulente psicologa Volontari Anffas tra cui n. 1 presidente 1.assistente sociale consigliera e membro gruppo tecnico CS 2. consiglieri rappresentanti delle famiglie</p>	<p>Spazi interni ed esterni e arredi adeguati per la gestione delle varie attività della vita comunitaria e per momenti individualizzati Per il laboratorio di teatro sociale vengono utilizzati spazi appropriati messi a disposizione dal Comune di Pavia e viene realizzata una performance finale in un teatro scelto per l'occasione 1 Fiat Ducato a disposizione sia di CS che delle CSS 1 pc+stampante 1 tablet 1 videocamera Wifi 1 cellulare di servizio</p>
<p>Incrementare i livelli di autonomia degli utenti di CS, attività di accompagnamento dando i sostegni individualizzati necessari in maniera decrescente degli utenti nella attuazione delle loro attività quotidiane secondo i loro PI</p>	<p>Per i 12 mesi (secondo le tempistiche dei PI) inizialmente il volontario verrà affiancato per un tempo variabile sino ad arrivare previa valutazione da parte dell'olp e dell'educatore ad una sua gestione diretta degli interventi</p>	<p>2 educatori di cui una referente + 2 operatori di cui un OSS+ coordinatore socioeducativo 1 consulente conduttore laboratorio teatro sociale 1 consulente psicologa Volontari Anffas tra cui 1.assistente sociale consigliera e membro gruppo tecnico CS 2. consiglieri rappresentanti delle famiglie</p>	<p>Spazi interni ed esterni e arredi adeguati per la gestione delle varie attività della vita comunitaria e per momenti individualizzati 1 Fiat Ducato a disposizione sia di CS che delle CSS 1 pc+stampante 1 tablet 1 videocamera wifi</p>
<p>Accompagnare gruppo di i utenti di Casa Satellite a forme di residenzialità innovative o altre forme di emancipazione dalla famiglia di origine Interventi di accompagnamento dei Satelliti alla realizzazione di forme di residenzialità innovative o altre forme di emancipazione dalla famiglia di origine</p>	<p>In via di definizione Se e quando la progettualità verrà avviata, il volontario verrà affiancato per un tempo variabile sino ad arrivare, previa valutazione dell'educatore/olp alla gestione diretta delle attività</p>	<p>2 educatori di cui una referente + 2 operatori di cui un OSS +coordinatore socioeducativo 1 consulente psicologa Volontari Anffas tra cui 1.assistente sociale consigliera e membro gruppo tecnico CS n.2. consiglieri rappresentanti delle famiglie 1 presidente dell'Associazione 1 pedagoga</p>	<p>Ricerca da parte delle famiglie interessate nell'ambito di una coprogettazione con l'ente di 1 o più alloggi adeguati alla realizzazione dell'obiettivo 1 Fiat Ducato a disposizione sia di CS che delle CSS 1 pc+stampante 1 tablet Wifi 1 videocamera 1 cellulare di servizio</p>
<p>Vacanza estiva: accompagnamento di tutti gli utenti alla vacanza; gestione della vacanza sia dal punto di vista organizzativo che realizzativo</p>	<p>Sono previsti momenti preparatori individuali e di gruppo all'esperienza nelle settimane precedenti alla vacanza</p>	<p>1 coordinatore della vacanza Alcuni Operatori ASA OSS educatori delle CSS/CS in numero variabile Collaboratori occasionali qualificati in numero variabile Volontari tra cui 1 -2 soci/</p>	<p>Struttura alberghiera adeguata alla accoglienza di persone con disabilità, piscina spiaggia, e servizio di animazione, Pulmann a noleggio+1 cellulare di servizio 1 fiat Doblò</p>

	Affiancamento iniziale e gestione diretta dell'utente durante il soggiorno con supervisione continua 10- 20 agosto 2020	consiglieri delegati per la realizzazione 1 infermiere	2 Fiat Scudo 1 Fiat Ducato
Sant'Agostino Cooperativa sociale			
Stimolazione manuale, relazionale, alle autonomie, creativa artistica: attività di cucina, scenografia, pittura, segnalibri, pittura su stoffa (magliette e borse)	Per ogni attività 2 ore una volta alla settimana su 5 gg alla sett. x 11 mesi (dal mese 2 al mese 12)	1 educatore e un volontario x 5 utenti per attività	3 tavoli a stanza per 3 stanze adibite a laboratori
Stimolazione al benessere corporeo, alla relazione di gruppo, rielaborazione emotiva: attività di Drammaterapia, piscina, yoga	Per ogni attività 2 ore una volta alla settimana su 5 gg alla sett. x 11 mesi (dal mese 2 al mese 12)	<u>Drammaterapia:</u> 1 conduttore, 3 edu, 2 serv civ., 3 vol. <u>yoga:</u> 1 conduttore , 1vol. Piscina: 1 cond.2 edu.	Spazio Comes comunale 1 salone, tappetini, cuscini e coperte, pc piscina Folperti, Pullmino a 8 posti
Esperienze occupazionali: Riordino luoghi e tavoli Mensa Canepanova, Mensa Edisu, riordino parchi	Per ogni attività 2 ore una volta alla settimana su 5 gg alla sett. x 11 mesi (dal mese 2 al mese 12)	1 educ. 1 serv. Civ.	Pulmino 8 posti e DIP per attività esterna
Associazione Sogni e Cavalli Onlus			
Laboratori con giovani adulti, adulti e loro familiari: attività con i cavalli e in relazione al cavallo con momenti di confronto e riflessione, laboratori fotografici e audio video, attività di gruppo e di ruolo - per offrire alle famiglie momenti di sollievo, di accompagnamento nei compiti educativi e spazi di ascolto e di confronto.	12 mesi – per tutta la durata del progetto	L'Equipe è composta da: 1 Coordinatore tecnico di riabilitazione equestre, istruttore di equitazione del comitato italiano paralimpico e della federazione italiana sport disabilità intellettiva e relazionale, tecnico di II livello della federazione italiana sport equestri specializzata in R.E.; 1 Tecnico di Equitazione Paralimpica, istruttore della federazione italiana sport disabilità intellettiva e relazionale e Tecnico di II livello della Federazione Italiana Sport Equestri specializzato in R.E.; 1 Coordinatore Pedagogico ed Educatore professionale;	Per le attività di segreteria, integrative e di socializzazione abbiamo un contratto di comodato d'uso gratuito di locali presso l'Impresa Agricola Rondi Maria Elena – Strada Scagliona Località Scarpone - Pavia - utilizziamo altresì la sede legale e una seconda sede operativa in viale XI Febbraio 2 a Pavia Può usufruire di: maneggio coperto 20 x 40 m; campo in sabbia 25 x 60 m.; numerosi paddocks; club-house attrezzata e locale polifunzionale; spogliatoi e servizi attrezzati per disabili; ampi spazi esterni con area attrezzata; parcheggio. Per la propria attività l'Associazione utilizza: una struttura mobile atta ad agevolare la salita a cavallo dei ragazzi formata da una scaletta di 4 gradini larghi 1 m. e profondi 20 cm. distanti tra loro 15 cm. sormontata
Gestione dei servizi dell'Associazione e degli spazi comuni: inserimento dati a pc, contatti con il pubblico, commissioni esterne; attività di segreteria e amministrativo-gestionali – a tempo pieno; inserimento delle persone meno autonome - presenza fissa di un amministrativo e della persona in servizio civile quale ausiliario.	12 mesi – per tutta la durata del progetto	1 Psicologo, e membro del Comitato della "Scuola Alta Formazione Discipline Psicologiche",	
Attività a cavallo e in scuderia, per favorire l'inserimento delle persone meno autonome - presenza fissa di un tecnico e	12 mesi – per tutta la durata del progetto		

della persona in servizio civile quale ausiliario - pulizia del cavallo e dei luoghi comuni, manutenzione dell'attrezzatura, gestione del cavallo a mano, sedute e attività di Riabilitazione Equestre e avviamento all'equitazione.		brevetto Società Nazionale Salvamento; 1 Insegnante, Educatore Sportivo del Comitato Italiano Paralimpico specializzata nella lingua dei segni; 1 Laureata in Scienze Biologiche e allievo allenatore di Pallavolo;	da una pedana di 1 m. x 1,20 m.; tre selle da equitazione attrezzate per disabili, con impugnatura sul davanti della sella, brevettata dall'associazione Lapo di Firenze e denominata "Sella Elisa". L'Associazione dispone di 9 cavalli in comodato d'uso gratuito: 4 cavalli e 5 pony; due pc, due stampante-scanner, due macchine fotografiche, una telecamera, tavoli e sedie, materiale per manifestazioni e laboratori, strumenti ginnici e attrezzi agricoli; pulmino 9 posti con pedana per salita disabili.
Attività di raccolta fondi: cene sociali, manifestazioni sportive, manifestazioni cittadine e di quartiere, eventi quali bambinfestival, autunno pavese, festa del Ticino, sport exhibition ... - gestione dello stand dall'allestimento, alla presenza, alla rendicontazione della manifestazione	12 mesi – per tutta la durata del progetto – con particolare riferimento ai periodi in cui si tengono le manifestazioni	30 Volontari di cui il 75% di sesso femminile. Età media 26 anni di cui alcuni: Psicologi, Insegnanti, Educatori, laureati in Educazione Motoria Preventiva e adattata.	
Collaborazione nelle attività in acqua sia durante le attività ordinarie che durante i Centri Estivi	3 mesi – durante il periodo estivo	Responsabile centri estivi, animatori, educatori e volontari	
Laboratori: <i>Laboratori di oggettistica:</i> creazione di oggetti in collaborazione con i tecnici e i soggetti svantaggiati, acquisto del materiale e sua realizzazione e promozione. <i>Laboratori multimediali:</i> utilizzo di strumenti audio-video-fotografici, pc e altri mezzi multimediali per creare materiale promozionale e tecnico-scientifico di raccolta dati e loro conservazione.	12 mesi – per tutta la durata del progetto	L'Equipe è composta da: 1 Coordinatore tecnico di riabilitazione equestre, istruttore di equitazione del comitato italiano paralimpico e della federazione italiana sport disabilità intellettiva e relazionale, tecnico di II livello della federazione italiana sport equestri specializzata in R.E.; 1 Tecnico di Equitazione Paralimpica, istruttore della federazione italiana sport disabilità intellettiva e relazionale e Tecnico di II livello della Federazione Italiana Sport Equestri specializzato in R.E.;	Per le attività di segreteria, integrative e di socializzazione abbiamo un contratto di comodato d'uso gratuito di locali presso l'Impresa Agricola Rondi Maria Elena – Strada Scagliona Località Scarpone - Pavia - utilizziamo altresì la sede legale e una seconda sede operativa in viale XI Febbraio 2 a Pavia Può usufruire di: maneggio coperto 20 x 40 m; campo in sabbia 25 x 60 m.; numerosi paddocks; club-house attrezzata e locale polifunzionale; spogliatoi e servizi attrezzati per disabili; ampi spazi esterni con area attrezzata; parcheggio. Per la propria attività l'Associazione utilizza:
Attività di comunicazione e promozione: Gestione e creazione materiale promozionale - distribuzione di materiale promozionale, invio materiale via mail, cura del sito internet e dei rapporti con la stampa, creazione di un "giornalino" e/o una newsletter	12 mesi – per tutta la durata del progetto	1 Coordinatore Pedagogico ed Educatore professionale; 1 Psicologo, e membro del Comitato della "Scuola Alta Formazione Discipline Psicologiche", brevetto Società Nazionale Salvamento;	una struttura mobile atta ad agevolare la salita a cavallo dei ragazzi formata da una scaletta di 4 gradini larghi 1 m. e profondi 20 cm. distanti tra loro 15 cm. sormontata da una pedana di 1 m. x 1,20 m.; tre selle da equitazione attrezzate per disabili, con
Trasporti di utenti e personale da e per il Centro di Riabilitazione Equestre	12 mesi – per tutta la durata del progetto		

		<p>1 Insegnante, Educatore Sportivo del Comitato Italiano Paralimpico specializzata nella lingua dei segni;</p> <p>1 Laureata in Scienze Biologiche e allievo allenatore di Pallavolo;</p> <p>30 Volontari di cui il 75% di sesso femminile. Età media 26 anni di cui alcuni: Psicologi, Insegnanti, Educatori, laureati in Educazione Motoria Preventiva e adattata.</p>	<p>impugnatura sul davanti della sella, brevettata dall'associazione Lapo di Firenze e denominata "Sella Elisa".</p> <p>L'Associazione dispone di 9 cavalli in comodato d'uso gratuito: 4 cavalli e 5 pony; due pc, due stampante-scanner, due macchine fotografiche, una telecamera, tavoli e sedie, materiale per manifestazioni e laboratori, strumenti ginnici e attrezzi agricoli; pulmino 9 posti con pedana per salita disabili.</p>
Croce Azzurra di Belgioioso Onlus P.A.			
Accompagnamento quotidiano degli utenti minori, anziani e disabili dalle loro abitazioni ai centri diurni e ai centri socio educativi e viceversa, per incrementare i servizi dell'Associazione e offrire alle famiglie momenti di sollievo.	12 mesi – per tutta la durata del progetto	3 Coordinatori locali 1 Segretaria/Amministrativa 250 volontari (autisti, accompagnatori, medici)	La sede ha una metratura di 540 mq e 15 locali, mentre le autorimesse hanno una superficie di 190 mq con 10 posti auto. La sede è dotata di 6 P.C. di cui 1 portatile, 5 stampanti, 2 scanner, 2 fotocopiatrici, un videoproiettore e un fax. La sezione di Chignolo Po ubicata nel Comune di Chignolo Po (PV) si trova in locali di proprietà del comune ed è strutturato su due livelli, ha una metratura di 220 mq suddivisa in 8 locali mentre l'autorimessa ha una superficie di 150 mq e possono ospitare 6 mezzi. La sezione è dotata di 3 P.C., 3 stampanti, 1 fotocopiatrice, 1 scanner e una stampante. La sezione di Villanterio ubicata nell'omonimo comune si trova in una villa in locazione posta su due livelli, ha una metratura di 180 mq divisa in 10 vani ed una autorimessa di 160 mq con 5 posti ambulanza con annesso portico di mq 100 per il riparo di altri 3 mezzi. La sezione è dotata di 3 P.C., 2 stampanti, 1 fotocopiatrice e un fax. La sezione di Portalbera (nella quale non sono inseriti giovani SCN) ubicata
Interventi di trasporto sanitario a favore di anziani e ammalati che necessitano di visite specialistiche presso centro ospedalieri, per ampliare le possibilità offerte a persone in difficoltà	12 mesi – per tutta la durata del progetto	3 Coordinatori locali 1 Segretaria/Amministrativa 250 volontari (autisti, accompagnatori, medici)	
Attività di animazione e relazione durante il viaggio per instaurare una relazione continuativa con l'utente e offrire agli assistiti spazi di relazione protetti in cui essere accuditi e accolti, riducendo lo stress da distacco, offrendo alle famiglie momenti di sollievo	12 mesi – per tutta la durata del progetto	250 volontari (autisti, accompagnatori, medici) 3 Coordinatori locali	

			<p>nell'omonimo comune si trova in uno stabile in locazione ed ha una superficie di 66 mq ed ha 4 locali. La sezione non ha apparecchiature elettroniche.</p> <p>L'associazione in totale è dotata di 14 ambulanze, 3 pulmini per disabili con elevatore per carrozzine, tre fiat doppio' attrezzati per trasporto di carrozzine, e tre auto.</p>
Fondazione Cusani Visconti Onlus			
Relazione e conoscenza anziano/volontario e sarà illustrata l'impostazione organizzativa e metodologica del servizio	12 mesi – per tutta la durata del progetto	Oltre all'OLP sarà coinvolto il seguente personale: Responsabile Interno del Servizio di Prevenzione e Protezione che formerà e informerà sui rischi presenti in Struttura; N.1 Animatrice e N.1 Terapista occupazionale già in organico alla Fondazione che darà un supporto operativo ai Volontari e li affiancherà nello svolgimento delle	Automezzo, computer, fotocopiatrice, stampante, telefono e materiale di cancelleria.
Consulenza e sostegno all'anziano: Interventi per lenire le difficoltà quotidiane dell'anziano e della famiglia, ove presente	12 mesi – per tutta la durata del progetto	attività; N.2 Fisioterapisti già in organico alla Fondazione che darà un supporto operativo ai Volontari e li affiancherà nello svolgimento delle	Automezzo, computer, fotocopiatrice, stampante, telefono e materiale di cancelleria.
Attività di sostegno e agevolazione all'accesso ai servizi ed uffici, nel gestire e risolvere i problemi dell'anziano	12 mesi – per tutta la durata del progetto	attività; N.1 Responsabile Sanitario della Fondazione che offrirà, con cadenza settimanale un aggiornamento del quadro degli Ospiti seguiti dai Volontari	Automezzo, computer, fotocopiatrice, stampante, telefono e materiale di cancelleria.
Attivazione di processi di ri-socializzazione dell'anziano, consentendo il ripristino delle relazioni sociali e stimolando il suo protagonismo e metterlo in condizione di esprimere la propria esperienza, il proprio operato utile alla crescita della comunità.	12 mesi – per tutta la durata del progetto		Automezzo, computer, fotocopiatrice, stampante, telefono e materiale di cancelleria.
Interventi mirati atti a ridurre le difficoltà e i disagi dell'anziano al fine di migliorare la propria qualità di vita, quali: a) compagnia, b) organizzazione di attività ricreative socio-culturali c) accompagnamento presso strutture private e pubbliche sanitarie, presenti sul territorio; d) disbrigo pratiche amministrative e contabili, e) accompagnamento fuori casa, per passeggiate, in chiesa, al mercato e al cimitero f) accompagnamento alle manifestazioni ed eventi locali	12 mesi – per tutta la durata del progetto		Automezzo, computer, fotocopiatrice, stampante, telefono e materiale di cancelleria.

Le attività e le azioni progettuali previste sono le stesse per tutti i ragazzi coinvolti, ovvero tutti gli operatori di servizio civile verranno inseriti nelle attività progettuali, compresi i **giovani con minori opportunità, in base alle proprie caratteristiche e competenze personali**. Considerata la tipologia individuata (giovani in situazione di fragilità economica) non si ritiene di dover promuovere attività specifiche, ma invece di creare maggiore inclusione possibile tra tutti i ragazzi coinvolti. Proprio per questo motivo i giovani con minori opportunità sono stati inseriti nella sede di Sogni e Cavalli e nelle sedi di Croce Azzurra, dove sono impiegati un numero maggiore di giovani.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)*

- Scansione delle varie fasi di lavoro:**
1. Selezione dei candidati da impiegare nel progetto: presentazione del progetto e valutazione dei volontari più idonei
 2. Inserimento di nuova figura all'interno dell'equipé multidisciplinare e avvio del progetto
 3. Formazione generale del volontario di Servizio Civile
 4. Svolgimento e realizzazione delle attività progettuali
 5. Formazione specifica del volontario di Servizio Civile
 6. Primo bilancio relativo l'andamento del progetto: valutazione dei punti di forza e possibili criticità
 7. Valutazione trimestrale rispetto al raggiungimento degli obiettivi
 8. Conclusione del progetto, secondo e ultimo bilancio e valutazione generale.

Fasi di lavoro	ese 0	mese	I mese	II mese	V mese	mese	I mese	II mese	III mese	X mese	mese	I mese	II mese
1													
2													
3													
4													
5													
6													

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)*

<i>Attività previste</i>	<i>Attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto</i>
AGD Associazione Giovani con Diabete	
Gestione della sede associativa: quotidiana apertura della sede al pubblico, lavoro d'ufficio, attività di segreteria	Attività di supporto alla gestione dell'associazione, attraverso l'invio di mail, posta, ricezione telefonica e di persona.
Gestione del rapporto con i volontari: gestione della comunicazione, incontri e riunioni di equipe con volontari, psicologa ed equipe medico-sanitaria, gestione contatti, mail, telefonate	Attività di supporto alla gestione dei rapporti con i volontari, attraverso attività informativa e di comunicazione via mail, posta, ricezione telefonica e di persona.
Realizzazione iniziative varie: eventi informativi, manifestazioni, campi scuola ecc.	Attività di supporto nell'organizzazione di eventi ed iniziative; gestione della promozione, della comunicazione degli aspetti burocratici e amministrativi, in supporto agli operatori.

Biblibons Biblioteca per il bambino e l'adulto ospedalizzato	
Attività previste in relazione ai malati: Contatti con pazienti o persone che prenotano visite, dialogo e confronto su temi non legati alla malattia	Attività di infortunamento del paziente prestando attenzione alle sue problematiche parlando della lettura, dei suoi effetti positivi e consigliando libri
Attività di educazione alla lettura: gestione e offerta dei libri a seconda dei gusti a pazienti, loro famigliari e tutti coloro che transitano in Policlinico	Attività di orientamento alle persone alla scelta di letture piacevoli, attraverso contatti diretti e relazionali con le persone
Gestione delle donazioni, promozione delle donazioni, contatto con i donatori, con i pazienti e con il personale socio-sanitario	Attività di supporto nella creazione di campagne di promozione della cultura del dono, anche attraverso la donazione di libri alla biblioteca
Gestione delle piattaforme dedicate: Fluxus, easycat, OPAC	Inserimento dati dei libri e dei prestiti effettuati nelle piattaforme previste
Anffas Pavia	
Sostenere le relazioni interpersonali, del benessere emotivo , dell'autodeterminazione e del tempo libero degli utenti delle CSS sia stabilmente residenti sia in sollievo, attraverso interventi individuali e di gruppo pianificati insieme all'equipe strutturati	Partecipazione alle attività previste, quali laboratori, cineforum, letture, cucina, in supporto agli operatori, creando una relazione con gli ospiti e supportando l'azione del personale
Mantenere per gli utenti delle CSS livelli di autonomia pregressi e prevenirne la riduzione, attraverso sostegni individualizzati necessari degli utenti nella attuazione delle loro attività quotidiane	Partecipazione agli interventi individuali e di gruppo sino ad arrivare alla gestione diretta degli interventi già sperimentati e a una coprogrammazione degli stessi incrementandoli/integrandoli, arricchendoli con propri contributi personali (Es. laboratorio di teatro sociale cura del sé, di cucina, di lettura, cineforum, pc, cura del verde, ascolto attivo dei singoli utenti, compagnia, sostegno relazionale ecc.)
Aumentare per gli utenti delle CSS le occasioni di inclusione sociale , grazie alla realizzazione di iniziative di vario genere attuate sul territorio pavese e non	Supporto agli educatori e operatori nella attuazione delle attività strutturate e non che appartengono alla quotidianità degli utenti arrivando a una gestione diretta delle attività già sperimentate con esclusione delle attività alberghiere.
Aumentare per gli utenti della Casa Satellite le occasioni di inclusione sociale mediante la realizzazione di iniziative di vario genere attuate sul territorio pavese e non secondo quanto previsto dalla programmazione del servizio	Partecipazione alle iniziative individuali e di gruppo sino ad arrivare alla gestione diretta degli interventi già sperimentati e a una coprogrammazione degli stessi incrementandoli/integrandoli/ arricchendoli con propri contributi personali
Sostenere le relazioni interpersonali , del benessere emotivo, dell'autodeterminazione e del tempo libero degli utenti: realizzazione di interventi individuali e di gruppo pianificati secondo quanto previsto dai singoli progetti individualizzati e dal piano di animazione e socializzazione	Partecipazione alle attività individuali e di gruppo sul territorio e non sino ad arrivare alla gestione diretta delle attività già sperimentati e a una loro coprogrammazione delle stesse incrementandole/integrandole e arricchendole con propri contributi personali
Incrementare i livelli di autonomia degli utenti di CS , attività di accompagnamento dando i sostegni individualizzati necessari in maniera decrescente degli utenti nella attuazione delle loro attività quotidiane secondo i loro PI	Partecipazione agli interventi individuali e di gruppo sino ad arrivare alla gestione diretta degli interventi già sperimentati e a una coprogrammazione degli stessi integrandoli e arricchendoli con propri contributi personali
Accompagnare gruppo di i utenti di Casa Satellite a forme di residenzialità innovative o altre forme di emancipazione dalla famiglia di origine Interventi di accompagnamento dei Satelliti alla realizzazione di	Supporto agli educatori e operatori nella attuazione delle attività sottese alla realizzazione delle forme di residenzialità/emancipazione dalla famiglia sino ad arrivare alla gestione diretta delle attività già

forme di residenzialità innovative o altre forme di emancipazione dalla famiglia di origine	sperimentate e a una coprogrammazione degli stessi
Vacanza estiva: accompagnamento di tutti gli utenti alla vacanza; gestione della vacanza sia dal punto di vista organizzativo che realizzativo	Affiancamento del dell'utente/i assegnati, per tutta la durata delle vacanza affiancando l'utente nello svolgimento di tutte le azioni della vita quotidiana e nelle attività tipiche di una vacanza (passeggiate spiaggia ec.) integrandole, secondo le inclinazioni e i desideri della persona con le iniziative di animazione e di inclusione sociale (serate a tema, gite, ristoranti, feste patronali, ecc.) programmate da e con la referente della vacanza.
Sant'Agostino Cooperativa sociale	
Stimolazione manuale, relazionale, alle autonomie, creativa artistica: attività di cucina, scenografia, pittura, segnalibri, pittura su stoffa (magliette e borse)	Attività di supporto agli operatori, partecipazione alle attività, mediante supporto relazionale, manuale ed artistico come da indicazioni educative
Stimolazione al benessere corporeo, alla relazione di gruppo, rielaborazione emotiva: attività di Drammaterapia, piscina, yoga	Attività di supporto agli operatori, partecipazione alle attività, mediante supporto relazionale, manuale ed artistico come da indicazioni educative
Esperienze occupazionali: Riordino luoghi e tavoli Mensa Canepanova, Mensa Edisu, riordino parchi	Attività di supporto agli operatori, partecipazione alle attività, mediante supporto relazionale, manuale ed artistico come da indicazioni educative
Associazione Sogni e Cavalli Onlus	
Laboratori con giovani adulti, adulti e loro familiari: attività con i cavalli e in relazione al cavallo con momenti di confronto e riflessione, laboratori fotografici e audio video, attività di gruppo e di ruolo.	I volontari collaboreranno in tutte le attività dell'Associazione: educative, riabilitative, sportive, socializzanti, agricole, amministrative, integrative e promozionali nonché nelle raccolte fondi e nei trasporti.
Gestione dei servizi dell'Associazione e degli spazi comuni: inserimento dati a pc, contatti con il pubblico, commissioni esterne; attività di segreteria e amministrativo-gestionali – a tempo pieno; inserimento delle persone meno autonome - presenza fissa di un amministrativo e della persona in servizio civile quale ausiliario.	Il punto centrale del progetto è la presenza fissa in maneggio di due figure multifunzionali che collaborino nelle differenti attività, accompagnando nei differenti percorsi i destinatari dei servizi che variano a seconda del tipo di attività: persone disabili, persone normodotate, persone in situazione di disagio sociale e di disagio socio-economico a rischio di esclusione sociale, emarginazione e devianze, utenti provenienti da comunità minorili e servizi territoriali.
Attività a cavallo e in scuderia, per favorire l'inserimento delle persone meno autonome - presenza fissa di un tecnico e della persona in servizio civile quale ausiliario - pulizia del cavallo e dei luoghi comuni, manutenzione dell'attrezzatura, gestione del cavallo a mano, sedute e attività di Riabilitazione Equestre e avviamento all'equitazione.	Nel concreto le attività in cui i volontari verranno coinvolti possono essere sintetizzate in:
Attività di raccolta fondi: cene sociali, manifestazioni sportive, manifestazioni cittadine e di quartiere, eventi	1 Laboratori con giovani adulti, adulti e loro familiari
Collaborazione nelle attività in acqua sia durante le attività ordinarie che durante i Centri Estivi	2 Attività a cavallo e in scuderia, sportive e di orto
Laboratori: <i>Laboratori di oggettistica e Laboratori multimediali</i>	3 Attività di segreteria e amministrativo-gestionali
Attività di comunicazione e promozione: Gestione e creazione materiale promozionale - distribuzione di materiale promozionale, invio materiale via mail, cura del sito internet e dei rapporti con la stampa, creazione di un "giornalino" e/o una newsletter	4 Gestione e pulizia spazio comuni
Trasporti di utenti e personale da e per il Centro di Riabilitazione Equestre	5 Laboratori di oggettistica
	6 Laboratori multimediali
	7 Trasporti
	8 Gestione e creazione materiale promozionale
	9 Supporto attività di raccolta fondi.
	Per quanto concerne la tempistica ci sarà un periodo di affiancamento e poi una attività autonoma. E' prevista anche la partecipazione a corsi di formazione e riunioni periodiche di informazione, coordinamento e aggiornamento. I volontari saranno in servizio presso sede legale e operative, stand, manifestazioni e altri luoghi sul

	territorio italiano ove sia necessario fare degli spostamenti.
Croce Azzurra di Belgioioso Onlus P.A.	
Accompagnamento quotidiano degli utenti minori, anziani e disabili dalle loro abitazioni ai centri diurni e ai centri socio-educativi e viceversa, per incrementare i servizi dell'Associazione e offrire alle famiglie momenti di sollievo.	Al semplice ruolo di addetto/accompagnatore, i Volontari in servizio civile abbineranno quello di animatore: figura ormai indispensabile in ogni centro che accompagna e affianca utenti anziani o con patologie. Anche se il tempo da trascorrere con l'utente dall'abitazione ai vari centri (diurno, socio-educativo, ospedaliero, ecc) non supera mai le due ore a viaggio si ritiene che l'assistenza dell'animatore riduca lo stress dello spostamento e i rischi di isolamento che potrebbero derivare staccando l'utente (anziano, disabile o ammalato) dai propri affetti o dal proprio abituale ambiente di vita. Il Volontario andrebbe quindi a instaurare nella persona trasportata la prima relazione con l'esterno favorendo l'ingresso nella struttura successiva
Interventi di trasporto sanitario a favore di anziani e ammalati che necessitano di visite specialistiche presso centro ospedalieri, per ampliare le possibilità offerte a persone in difficoltà	
Attività di animazione e relazione durante il viaggio per instaurare una relazione continuativa con l'utente e offrire agli assistiti spazi di relazione protetti in cui essere accuditi e accolti, riducendo lo stress da distacco, offrendo alle famiglie momenti di sollievo	
Fondazione Cusani Visconti Onlus	
Relazione e conoscenza anziano/volontario e sarà illustrata l'impostazione organizzativa e metodologica del servizio	I Volontari inseriti nel progetto svolgeranno le attività come di seguito riportato: giornalmente visiteranno le persone anziane offrendo loro alcuni servizi tra i quali: compagnia e comunicazione (stimolati anche attraverso televisione, lettura e giochi); accompagnamento presso strutture private e pubbliche sanitarie; disbrigo pratiche amministrative altre commissioni; accompagnamento all'esterno per passeggiate, in chiesa, al mercato, cimitero; accompagnamento nelle manifestazioni ed eventi locali organizzate dall'Ente o da altri – in supporto agli operatori della struttura.
Consulenza e sostegno all'anziano: Interventi per lenire le difficoltà quotidiane dell'anziano e della famiglia, ove presente	
Attività di sostegno e agevolazione all'accesso ai servizi ed uffici, nel gestire e risolvere i problemi dell'anziano	
Attivazione di processi di ri-socializzazione dell'anziano, consentendo il ripristino delle relazioni sociali e stimolando il suo protagonismo e metterlo in condizione di esprimere la propria esperienza, il proprio operato utile alla crescita della comunità.	
Interventi mirati atti a ridurre le difficoltà e i disagi dell'anziano al fine di migliorare la propria qualità di vita.	
<p>Le attività proposte ai giovani con minori opportunità saranno le stesse proposte agli altri giovani, non si ritiene infatti, considerata la tipologia individuata (giovani in situazione di fragilità economica) di dover far svolgere loro attività differenziale. La particolare cura che sarà riservata a questo target sarà in particolare nel momento della selezione dei volontari, cercando di raggiungere questi ragazzi che spesso, a causa della propria condizione economica, faticano ad accedere alle opportunità che il territorio offre.</p>	

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

<p>AGD Associazione Giovani con Diabete: Consiglio direttivo, volontari, psicologo, staff diabetologia pediatrica.</p> <p>Bibbons Biblioteca per il bambino e l'adulto ospedalizzato: Tutti i volontari che li affiancano in reparto o al DEA; Pazienti del policlinico e loro famigliari e operatori sanitari dell'ospedale</p> <p>Anffas Pavia: 23 operatori (ASA e OSS e 2 educatori); servizio infermieristico esterno; coordinatore socioeducativo; n. 1 psicologa consulente; Volontari Anffas tra cui 1. presidente; 1. vice presidente Anffas delegata per le CSS; 1consigliera assistente sociale; 1 pedagoga.</p>
--

Sant'Agostino Cooperativa sociale: Associazione Sogni e Cavalli Onlus: L'Equipe è composta da: 1 Coordinatore tecnico di riabilitazione equestre, istruttore di equitazione del comitato italiano paralimpico e della federazione italiana sport disabilità intellettiva e relazionale, tecnico di II livello della federazione italiana sport equestri specializzata in R.E.; 1 Tecnico di Equitazione Paralimpica, istruttore della federazione italiana sport disabilità intellettiva e relazionale e Tecnico di II livello della Federazione Italiana Sport Equestri specializzato in R.E.; 1 Coordinatore Pedagogico ed Educatore professionale; 1 Psicologo, e membro del Comitato della "Scuola Alta Formazione Discipline Psicologiche", brevetto Società Nazionale Salvamento; 1 Insegnante, Educatore Sportivo del Comitato Italiano Paralimpico specializzata nella lingua dei segni; 1 Laureata in Scienze Biologiche e allievo allenatore di Pallavolo;

30 Volontari di cui il 75% di sesso femminile. Età media 26 anni di cui alcuni: Psicologi, Insegnanti, Educatori, laureati in Educazione Motoria Preventiva e adattata

Croce Azzurra di Belgioioso Onlus P.A.: 3 Coordinatori locali, 1 Segretaria/Amministrativa, 250 volontari (autisti, accompagnatori, medici)

Fondazione Cusani Visconti Onlus: Oltre all'OLP sarà coinvolto il seguente personale: Responsabile Interno del Servizio di Prevenzione e Protezione che formerà e informerà sui rischi presenti in Struttura; N.1 Animatrice e N.1 Terapista occupazionale già in organico alla Fondazione che darà un supporto operativo ai Volontari e li affiancherà nello svolgimento delle attività; N.2 Fisioterapisti già in organico alla Fondazione che darà un supporto operativo ai Volontari e li affiancherà nello svolgimento delle attività; N.1 Responsabile Sanitario della Fondazione che offrirà, con cadenza settimanale un aggiornamento del quadro degli Ospiti seguiti dai Volontari

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

AGD Associazione Giovani con Diabete: Telefono, computer, connessione internet, fax, stampante, fotocopiatrice, banca dati, scrivania, materiale informativo e ludico, in sede.

Biblians Biblioteca per il bambino e l'adulto ospedalizzato: Biblioteca dell'associazione: libri, pc, strumentazione segreteria, collegamento internet e software dedicati

Anffas Pavia: Sede associativa attrezzata. Spazi interni ed esterni e arredi adeguati per la gestione delle varie attività della vita comunitaria e per momenti individualizzati; Attrezzature: 3 macchine fotografiche digitali una per ciascuna CSS utilizzate per le attività di laboratori, wifi, 3 pc+ stampante, 1 tablet, 1 videocamera, 1 cellulare di servizio; Biblioteca presso la sede. Mezzi auto: 1 fiat Doblò, 2 Fiat Scudo, 1 Fiat Ducato a disposizione sia di CS che delle CSS. Per il laboratorio di teatro sociale vengono utilizzati spazi appropriati messi a disposizione dal Comune di Pavia.

Sant'Agostino Cooperativa sociale: Sede attrezzata per le attività previste: *3 tavoli a stanza per 3 stanze adibite a laboratori; Accesso allo Spazio Comes comunale: 1 salone, tappetini, cuscini e coperte, pc; Accesso alla Piscina Folperti; Pullmino a 8 posti e DIP per attività esterna*

Associazione Sogni e Cavalli Onlus: Per le attività di segreteria, integrative e di socializzazione abbiamo un contratto di comodato d'uso gratuito di locali presso l'Impresa Agricola Rondi Maria Elena – Strada Scagliona Località Scarpone - Pavia - utilizziamo altresì la sede legale e una seconda sede operativa in viale XI Febbraio 2 a Pavia. Può usufruire di: maneggio coperto 20 x 40 m; campo in sabbia 25 x 60 m.; numerosi paddocks; club-house attrezzata e locale polifunzionale; spogliatoi e servizi attrezzati per disabili; ampi spazi esterni con area attrezzata; parcheggio. Per la propria attività l'Associazione utilizza: una

struttura mobile atta ad agevolare la salita a cavallo dei ragazzi formata da una scaletta di 4 gradini larghi 1 m. e profondi 20 cm. distanti tra loro 15 cm. sormontata da una pedana di 1 m. x 1,20 m.; tre selle da equitazione attrezzate per disabili, con impugnatura sul davanti della sella, brevettata dall'associazione Lapo di Firenze e denominata "Sella Elisa". L'Associazione dispone di 9 cavalli in comodato d'uso gratuito: 4 cavalli e 5 pony; due pc, due stampante-scanner, due macchine fotografiche, una telecamera, tavoli e sedie, materiale per manifestazioni e laboratori, strumenti ginnici e attrezzi agricoli; pulmino 9 posti con pedana per salita disabili.

Croce Azzurra di Belgioioso Onlus P.A.: La sede ha una metratura di 540 mq e 15 locali, mentre le autorimesse hanno una superficie di 190 mq con 10 posti auto. La sede è dotata di 6 P.C. di cui 1 portatile, 5 stampanti, 2 scanner, 2 fotocopiatrici, un videoproiettore e un fax. La sezione di Chignolo Po ubicata nel Comune di Chignolo Po (PV) si trova in locali di proprietà del comune ed è strutturato su due livelli, ha una metratura di 220 mq suddivisa in 8 locali mentre l'autorimessa ha una superficie di 150 mq e possono ospitare 6 mezzi. La sezione è dotata di 3 P.C., 3 stampanti, 1 fotocopiatrice, 1 scanner e una stampante. La sezione di Villanterio ubicata nell'omonimo comune si trova in una villa in locazione posta su due livelli, ha una metratura di 180 mq divisa in 10 vani ed una autorimessa di 160 mq con 5 posti ambulanza con annesso portico di mq 100 per il riparo di altri 3 mezzi. La sezione è dotata di 3 P.C., 2 stampanti, 1 fotocopiatrice e un fax. La sezione di Portalbera (nella quale non sono inseriti giovani SCN) ubicata nell'omonimo comune si trova in uno stabile in locazione ed ha una superficie di 66 mq ed ha 4 locali. La sezione non ha apparecchiature elettroniche. L'associazione in totale è dotata di 14 ambulanze, 3 pulmini per disabili con elevatore per carrozzine, tre fiat doblo' attrezzati per trasporto di carrozzine, e tre auto.

Fondazione Cusani Visconti Onlus: Automezzo, computer, fotocopiatrice, stampante, telefono e materiale di cancelleria.

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

AGD Associazione Giovani con Diabete: A tutti i volontari si richiede il segreto rispetto alle informazioni personali degli utenti, evitandone la divulgazione: i volontari saranno infatti tenuti all'osservanza del segreto professionale rispetto a tutte le informazioni che conosceranno a seguito dell'impiego nel servizio. Ai volontari si chiede inoltre di essere disponibili a recarsi anche autonomamente presso le sedi in cui si svolgono gli interventi. Viene richiesta eccezionalmente la presenza nel fine settimana solo in caso di eventi programmati, e la presenza ai consigli direttivi che normalmente si tengono mensilmente dopo le ore 17.00.

Bibbons Biblioteca per il bambino e l'adulto ospedalizzato: Si richiede il rispetto e flessibilità degli orari e che il lavoro sia svolto dal volontario con cura e professionalità.

Anffas Pavia: Impegno nei giorni festivi solo occasionale. Flessibilità oraria: premesso che il servizio avviene su turni programmati in orario diurno il turno pomeridiano termina di regola tra le 19.30 e le 20.30, la flessibilità oraria viene chiesta in via straordinaria per eventi e progettualità specifiche relative ad attività di inclusione sociale (uscite anche fuori città serali, pizzeria, cinema, mostre, ecc.). Trasferte: sì per la realizzazione della vacanza estiva e occasionalmente per la realizzazione di progettualità specifiche in particolare della Casa satellite (es. weekend, partecipazione a tournée teatrali, ecc.).

Sant'Agostino Cooperativa sociale: Possibilità di eventi, gite in trasferta

Associazione Sogni e Cavalli Onlus: Essere disponibile nei week end e la sera in relazione alle esigenze, partecipare alle riunioni, essere flessibili, essere presenti a riunioni serali, essere disponibili a trasferte e gite, anche di più giorni, eventualmente ma non obbligatoriamente guidare il pulmino. Eventualmente, in caso di particolare necessità ed urgenza, essere disponibile a passare la notte in scuderia per particolari esigenze

Associazione Sogni e Cavalli Onlus: Flessibilità oraria e disponibilità a svolgere servizio nel fine settimana e nei festivi.

Croce Azzurra di Belgioioso Onlus P.A.: Disponibilità e flessibilità di orari, buona motivazione, capacità di relazione e di lavoro di gruppo.

Fondazione Cusani Visconti Onlus: Riservatezza, rispetto delle regole interne dell'Ente; Ottemperanza alle direttive del d.lgs 196/2003 in materia di privacy; Flessibilità di orario secondo le esigenze di servizio; Eccezionalmente (per i soli eventi) può essere richiesta la presenza facoltativa anche nei giorni festivi

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

AGD Associazione Giovani con Diabete: Utilizzo PC. Requisito preferenziale formazione in ambito infermieristico.

Bibbons Biblioteca per il bambino e l'adulto ospedalizzato: Utilizzo PC, titolo di studio diploma superiore.

Anffas Pavia: Solo Preferibile minima dimestichezza con PC

Sant'Agostino Cooperativa sociale: Diploma scuola superiore. Requisito preferenziale: disponibilità guida pulmino (guidabile con patente b)

Associazione Sogni e Cavalli Onlus: Non vengono richiesti particolari requisiti

Croce Azzurra di Belgioioso Onlus P.A.: Non vengono richiesti particolari requisiti

Fondazione Cusani Visconti Onlus: Non vengono richiesti particolari requisiti

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Policlinico San Matteo – CF 00303490189 – tutte le associazioni che operano all'interno del Policlinico San Matteo sono convenzionate con lo stesso Ente per le attività svolte.

Comune di Pavia – CF 80000830184 – tutte le associazioni – tutte le associazioni che svolgono attività di sostegno alle persone con disabilità (Anffas, Sant'Agostino, Sogni e Cavalli) sono convenzionate con l'Ente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Piano di zona di Corteolona – (Comune di Belgioioso – capofila - CF 00397220187) – La Croce Azzurra è convenzionata con il Piano di zona per le attività di trasporto previste dal presente progetto.

Comune di Chignolo Po – CF 00439130188 – La Fondazione Cusani Visconti collabora stabilmente con il Comune di Chignolo per le attività di socializzazione previste.

Associazione "Auser" di Chignolo Po - La Fondazione Cusani Visconti collabora stabilmente con l'Associazione che mette a disposizione i volontari (autisti/accompagnatori) per consentire agli anziani la partecipazione alle manifestazioni e attività che saranno organizzate sia all'interno della struttura che all'esterno nel Territorio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'Università degli Studi di Pavia riconosce tirocini e l'attribuzione dei C.F.U. per progetti svolti all'interno dell'Università stessa e presso altri Enti purché i contenuti dei progetti e le attività connesse siano giudicate pertinenti alle finalità dei percorsi di studi universitari.

14) Eventuali tirocini riconosciuti

L'Università degli Studi di Pavia riconosce tirocini e l'attribuzione dei C.F.U. per progetti svolti all'interno dell'Università stessa e presso altri Enti purché i contenuti dei progetti e le attività connesse siano giudicate pertinenti alle finalità dei percorsi di studi universitari.

Solo per la sede Sant'Agostino: Tirocini socializzanti presso Apolf, centro di formazione professionale; Tirocini universitari presso Università Cattolica del Sacro Cuore e Università Bicocca.

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato specifico rilasciato dall'ente proponente il progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

Presso CSV Lombardia SUD – Sede Territoriale di Pavia – via Bernardo da Pavia, 4 27100 Pavia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

AGD Associazione Giovani con Diabete - APS – SU00279A02 presso Clinica Pediatrica IRCCS Policlinico San Matteo, P.le Golgi Pavia

Bibbons Biblioteca per il bambino e l'adulto ospedalizzato – SU00279A05 – IRCCS Policlinico San Matteo (pediatria Piano -1) viale Golgi Pavia

Anffas Pavia – SU00279A10 – via Spallanzani, 11 Pavia

Sant'Agostino Cooperativa sociale – SU00279A16 – via Mussini, 23 Pavia

Associazione Sogni e Cavalli Onlus – SU00279A19 - Sede operativa: CRE SOGNI E CAVALLI ONLUS, Strada Scagliona località Scarpone Pavia

Croce Azzurra di Belgioioso Onlus P.A. – SU00279A07 – Via Nenni, 10 Belgioioso (PV)

Fondazione Cusani Visconti Onlus – SU00279A21 - Via Umberto I, 119 Chignolo Po (PV)

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica verrà gestita direttamente dalle associazioni ospitanti, su tematiche specifiche legate ai singoli ambiti di intervento; la metodologia usata prevedrà per tutte le sedi una parte di lezioni frontali, teorico-pratiche, attività laboratoriali, studio e lavoro su

casi e approfondimento di specifiche tematiche. Nella formazione verranno coinvolti i responsabili della formazione specifica, ma anche l'incontro con esperti e/o consulenti e collaboratori delle diverse associazioni, con l'obiettivo di affrontare le diverse tematiche trattate, grazie ad un insieme di visioni e competenze. Sono previste anche esercitazioni pratiche, laboratoriali e simulazioni. Le metodologie didattiche adottate prevedono anche momenti di rielaborazione e valutazione condivisa sui temi trattati.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

AGD Associazione Giovani con Diabete:

- Conoscenza delle realtà: contesto, attività, modalità, regolamenti interni, ruoli e mansioni degli operatori e dei volontari – **22 ore**
- Accogliere e accompagnare le persone destinatarie dei nostri servizi. Le caratteristiche e i bisogni dell'utenza. Rudimenti di pedagogia applicati alla relazione educativa con adulti e minori, malati e non, gli strumenti di intervento relazionale e/o educativo, il lavoro di équipe – **14 ore**
- Utilizzo degli strumenti messi a disposizione per l'espletamento del servizio, tra cui tecniche per l'uso di programmi informatici specifici, Office di Windows, posta elettronica, navigazione in internet, social network – **14 ore**
- Analisi delle problematiche emerse e supervisione – **22 ore**

Biblians Biblioteca per il bambino e l'adulto ospedalizzato:

- Intrattenere il paziente prestando attenzione alle sue problematiche – **8 ore**
- La lettura e i suoi effetti positivi – **8 ore**
- Consigliare libri: Scoprire i gusti, le preferenze degli individui; Orientare le persone alla scelta di letture piacevoli – **12 ore**
- Donare tempo al lavoro in biblioteca – **4 ore**
- Promuovere la cultura del dono – **6 ore**
- Uso del Pc e delle piattaforme in uso in tutte le biblioteche (Easycat, Fluxus e OPAC, ecc.) – **12 ore**
- Analisi delle problematiche emerse e supervisione - **22 ore**

Anffas Pavia:

Obiettivo della formazione: Acquisire conoscenze teoriche di base a 360 ° intorno alla disabilità e al suo complesso mondo con nozioni di psicologia, pedagogia, sociologia, diritti in stretta connessione con l'attualità e con e l'esperienza diretta; conoscenze pratiche relativamente alla parte di animazione; Sviluppare capacità interpersonali e relazionali, organizzative e gestionali; Capacità di problem solving competenze nel lavoro di équipe in particolare saper co gestire una relazione quotidiana positiva con la persona disabile attraverso lo strumento del Progetto Individualizzato e delle relative attività di animazione e inclusione sociale sia con una gestione diretta sia in staff con operatori e / o altri volontari; capacità di riconoscere situazioni a rischio burn out.

- Anffas " oltre 60 anni di futuro" presentazione del mondo Anffas – **2 ore**
- La "cassetta degli attrezzi" - **4 ore**
- Nuovi scenari nell'ambito della riforma del Terzo Settore - **2 ore**
- Il Welfare per la disabilità in Italia e in Lombardia - **2 ore**
- Progettare qualità di vita - **2 ore**
- Progettare il dopo di noi durante noi - **2 ore**

- Le caratteristiche dell'utenza la normativa sulla tutela dei disabili a partire dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. Strumenti e metodologie per favorire e tutelare l'inclusione di persone disabili nella, i servizi del territorio – **8 ore**
- Accogliere e accompagnare le persone con disabilità nell'arco di vita: disabili minori, giovani adulti e anziani. Gli strumenti di intervento educativo, il lavoro di équipe – **6 ore**
- Elementi di pedagogia applicati alla relazione educativa con disabili bambini, adulti e anziani, l'ascolto e le tecniche di animazione con persone disabili e anziani. Quali le patologie, come entrare in relazione, quali le possibili attività da svolgere sviluppandone il senso relazionale e le motivazioni educative – **6 ore**
- Psicologia della famiglia: criticità nel lavoro con famiglie in cui è presente una persona con disabilità – **4 ore**
- Disabili pazienti con bisogni speciali premesse interventi le esperienze DAMA Milano Varese e Mantova l'esperienza di Anffas Pavia con il DAMA del Policlinico - **2 ore**
- La protezione giuridica del disabile intellettivo e l'esperienza del SAI? di Pavia – **4 ore**
- Disabilità e invecchiamento la nuova longevità della disabilità intellettiva esperienze del mondo Anffas - **4 ore**
- Il burn out nelle professioni di cura riconoscerlo prevenirlo - **2 ore**
- Discussione situazioni o casi incontrati nei diversi ambiti del servizio: analisi e supervisione delle problematiche emerse - **22 ore**

Sant'Agostino Cooperativa sociale:

- Tipologia di strutture diurne nella disabilità, che cos'è un CSE (attività, utenze, ruoli, mansioni, regolamenti) - **12 ore**
- Informazioni sulla sicurezza specifici - **10 ore**
- Tipi di patologie che possiamo incontrare nel CSE: la gestione dei conflitti - **8 ore**
- La relazione con i familiari nella disabilità intellettiva e relazionale (la presa in carico sistemica) - **16 ore**
- Struttura di un pei: piano educativo individualizzato - **4 ore**
- Analisi dei casi incontrati o problematiche emerse - **22 ore**

Croce Azzurra di Belgioioso Onlus P.A.:

- Conoscenza delle realtà associative: attività, modalità, regolamenti interni, ruoli e mansioni degli operatori e dei volontari – **22 ore**
- La normativa di riferimento, i servizi del territorio, le caratteristiche dell'utenza – **8 ore**
- Accogliere e accompagnare le diverse tipologie di disagio:
 - persone in situazione di disagio socio-economico per lo più giovani
 - i disabili giovani e minori
 - le forme di disagio adulto – **totale 6 ore**
- Rudimenti di pedagogia e psicologia applicati alla relazione educativa con i disabili e i soggetti fragili – **6 ore**
- L'ascolto e le tecniche di animazione (minori, giovani e anziani) – **4 ore**
- Psicologia della famiglia: criticità nel lavoro con famiglie in cui è presente un portatore di handicap – **4 ore**
- Discussione situazioni o casi incontrati nei diversi ambiti del servizio – **22 ore**

Fondazione Cusani Visconti Onlus:

- **“Competenze trasversali” - 4 ore:** la comunicazione interpersonale, il team working, l'ascolto attivo, la gestione dei conflitti, la negoziazione, l'essere e il fare comunità, come orientarsi tra i servizi attivi sul territorio, ecc.
- **“Analisi del contesto lavorativo” - 4 ore:** quadro di riferimento dei modelli di funzionamento e di gestione dell'impresa, dell'organizzazione aziendale, della gestione dei

rapporti interpersonali e dell'inserimento in azienda; della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti; consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

- **“Comunicazione” - 6 ore:** comunicare consapevolmente, comunicazione verbale, non verbale, telefonica, scritta; nozioni sulle principali tecniche di comunicazione, in particolare come porsi efficacemente in relazione con gli altri, per dialogare in modo brillante e avere successo, attraverso l'analisi dei cinque pilastri della comunicazione.
- **Quarto modulo “Problem Solving” - 6 ore:** Problem-Solving e di Problem- Setting, la possibilità di valutare più soluzioni, l'autovalutazione e come utilizzare la tecnica del problem-solving in modo trasversale per fronteggiare un problema che si presenta non solo nell'esperienza quotidiana ma anche nei più disparati ambiti economici, sociali e professionali; metodi e tecniche di soluzione efficace di problemi di gestione; differenti modalità di inquadramento del problema, la definizione degli obiettivi e delle soluzioni possibili, gli strumenti e le fasi del problem solving di gruppo, il raggiungimento di decisioni condivise.
- **Quinto modulo “Il progetto: le caratteristiche delle attività previste” - 8 ore:** informazioni relative al progetto da realizzare attinenti alle attività, alla tempistica, all'organizzazione e agli obiettivi da raggiungere e soprattutto una analisi approfondita dei destinatari diretti ed indiretti.
- **Sesto modulo “Il Comune di Chignolo Po e il territorio: le azioni in risposta ai bisogni sociali degli anziani” - 8 ore:** informazioni sulle azioni messe in campo dal Comune e dall'ambito territoriale per affrontare il problema anziani.
- **Settimo modulo “Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno” - 8 ore:** informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza e servizi alla persona; la relazione con la persona anziana, conoscenze, strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l'intervento di sostegno; i compiti del volontario, Il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con l'anziano, la condizione anziana: approfondimento di alcune patologie proprie dell'età, delle condizioni psichiche e psicologiche dell'anziano, tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.
- **Ottavo modulo “Anziani emergenza e risorsa sociale nell'ambito del territorio coinvolto” - 6 ore:** conoscenza dei servizi esistenti e dei relativi enti gestori (modalità d'accesso, costi, iter burocratico), di analizzare alcuni progetti sperimentali tramite confronto e verifica della fattibilità di realizzazione nella comunità locale, di acquisire tecniche dell'animazione socio-culturale e di consentire al volontario di affiancare l'operatore in attività strutturate
- **Supervisione: Durata: 22 ore di supervisione con analisi ed approfondimento di casi specifici**

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Rosangela Tallarico, nata a Pavia il 6/10/1966	Consulente, RSPP, formatore per tutte le tipologie produttive dal	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego

	1995. Responsabile della Sicurezza per l'ente proponente Consorzio Pavia in rete (vedi CV allegato come Responsabile Sicurezza)	degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
AGD: ELISABETTA CHIESA NATA A VOGHERA (PV) IL 11-01-1982	Psicologa Clinica, Psicoterapeuta Sistemico Relazionale iscritta nella sezione A dell'Albo dell'Ordine della Lombardia numero 03/13658. Dal 2010 collaboratrice libera professionista di AGD, con precedente esperienza (2008/2009) come volontaria di Servizio Civile presso la stessa. Varie esperienze formative e di collaborazione professionale con realtà e servizi sul territorio.	Conoscenza delle realtà: contesto, attività, modalità, regolamenti interni, ruoli e mansioni degli operatori e dei volontari. Accogliere e accompagnare le persone destinatarie dei nostri servizi. Le caratteristiche e i bisogni dell'utenza. Rudimenti di pedagogia applicati alla relazione educativa con adulti e minori, malati e non, gli strumenti di intervento relazionale e/o educativo, il lavoro di équipe. Utilizzo degli strumenti messi a disposizione per l'espletamento del servizio, tra cui tecniche per l'uso di programmi informatici specifici, Office di Windows, posta elettronica, navigazione in internet, social network, Analisi delle problematiche emerse e supervisione.
BIBLIIONS: GERMANI MARCO NATO A PAVIA IL 24/10/1991	Competenze: Utilizzo degli applicativi Easycat, Fluxus e OPAC. Esperienze: Servizio civile presso Biblioteca di Area Medica e Biblioteca in Ospedale-Bibliions dal 2015 al 2016 Garanzia giovani presso Biblioteca in Ospedale-Bibliions dal 2017 al 2018 Vincitore per due anni di una borsa lavoro per bibliotecari in Bibliions Titoli del formatore: Diploma di scuola superiore conseguito presso ITIS "G. Cardano" nel 2010 Attestato di partecipazione al corso di formazione sulla sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 81/08, conseguito nel 2015 Attestato di partecipazione al corso di formazione sulla privacy,	Intrattenere il paziente prestando attenzione alle sue problematiche La lettura e i suoi effetti positivi Consigliare libri: Scoprire i gusti, le preferenze degli individui; Orientare le persone alla scelta di letture piacevoli Donare tempo al lavoro in biblioteca Promuovere la cultura del dono Uso del Pc e delle piattaforme in uso in tutte le biblioteche (Easycat, Fluxus e OPAC, ecc.) Analisi delle problematiche emerse e supervisione

	<p>ai sensi del D.Lgs. 196/2003, conseguito nel 2015</p> <p>Attestato di partecipazione al corso di formazione sulla catalogazione libri (Easycat-OPAC) conseguito nel 2015</p> <p>Attestato di partecipazione al progetto di Servizio Civile conseguito nel 2017</p>	
<p>CROCE AZZURRA DI BELGIOIOSO: PIERLUIGI ZANARDI, NATO A CHIGNOLO PO IL 7/12/1957</p>	<p>Diploma di maturità magistrale conseguita nel 1975 presso l'Ist. Magistrale Statale M. Vegio di Lodi.</p> <p>Dal 1998 iscritto all'Associazione Croce Azzurra di Belgioioso, sede Chignolo Po.</p> <p>Direttore Amministrativo dal 2011. Segretario Amministrativo aggiunto dal 2004 al 2011. Direttore Militi sezione Chignolo Po dal 2008 al 2011. Tutor obiettori di coscienza dal 2004 al 2005. Operatore Locale di Progetto Servizio Civile Nazionale dal 2005 presso la sezione di Chignolo Po. Attività in qualità di Direttore servizi generali ed amministrativi per il Ministero dell'Istruzione in varie scuole della Provincia di Pavia e di Lodi dal 1975 al 2003.</p>	<p>Conoscenza delle realtà associative: attività, modalità, regolamenti interni, ruoli e mansioni degli operatori e dei volontari</p> <p>La normativa di riferimento, i servizi del territorio, le caratteristiche dell'utenza</p> <p>Accogliere e accompagnare le diverse tipologie di disagio: persone in situazione di disagio socio-economico per lo più giovani; i disabili giovani e minori; le forme di disagio adulto.</p> <p>Rudimenti di pedagogia e psicologia applicati alla relazione educativa con i disabili e i soggetti fragili</p> <p>L'ascolto e le tecniche di animazione (minori, giovani e anziani)</p> <p>Psicologia della famiglia: criticità nel lavoro con famiglie in cui è presente un portatore di handicap</p> <p>Discussione situazioni o casi incontrati nei diversi ambiti del servizio</p>
<p>ANFFAS: CARINI ELISABETTA, NATA A PAVIA IL 18/10/71</p>	<p>Laurea in Giurisprudenza e Laurea in Scienze dei Processi Socio-Educativi, Facoltà di Scienze della Formazione. Dal 2000 educatrice dipendente di Anffas Pavia onlus. Dal 2010 Coordinatore Socio Educativo delle 3 CSS di</p>	<p>Anffas oltre 60 anni di futuro" presentazione del mondo Anffas; La "cassetta degli attrezzi"; Nuovi scenari nell'ambito della riforma del Terzo Settore; Il Welfare per la disabilità in Italia e in Lombardia; Progettare qualità di vita; Progettare il dopo di noi durante noi; Le caratteristiche dell'utenza; la normativa sulla tutela dei disabili a partire dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità;</p>

	<p>Anffas Pavia e dal 2012 del Servizio Sperimentale Casa Satellite. Inoltre dal 2005 è responsabile del SAI? Servizio di Accoglienza e Informazione, per attività di orientamento e consulenza alle cittadinanze in materia di diritti esigibili per le persone con disabilità e le loro famiglie, con particolare attenzione al tema della protezione giuridica. Formatrice in vari corsi sulla disabilità. Attestato di Matricista nell'ambito del progetto "Progettare qualità di vita" rilasciato da Anffas Onlus e conseguito nel settembre 2018.</p>	<p>Strumenti e metodologie per favorire e tutelare l'inclusione di persone disabili nella, i servizi del territorio; Accogliere e accompagnare le persone con disabilità nell'arco di vita: disabili minori, giovani adulti e anziani; Gli strumenti di intervento educativo, il lavoro di équipe; Elementi di pedagogia applicati alla relazione educativa con disabili bambini, adulti e anziani, l'ascolto e le tecniche di animazione con persone disabili e anziani. Quali le patologie, come entrare in relazione, quali le possibili attività da svolgere sviluppandone il senso relazionale e le motivazioni educative; Psicologia della famiglia: criticità nel lavoro con famiglie in cui è presente una persona con disabilità; Disabili pazienti con bisogni speciali premesse interventi le esperienze DAMA Milano Varese e Mantova l'esperienza di Anffas Pavia con il DAMA del Policlinico; La protezione giuridica del disabile intellettivo e l'esperienza del SAI? di Pavia; Disabilità e invecchiamento la nuova longevità della disabilità intellettiva esperienze del mondo Anffas; Il burn out nelle professioni di cura riconoscerlo prevenirlo</p>
<p>SANT'AGOSTINO: MARINA MILAZZO NATA A PAVIA IL 22/10/1976</p>	<p>Coordinatrice socio-educativa dell'Ente Coop. Sant'Agostino, con qualifica di educatrice socio-pedagogica e Arteterapeuta, assunta nel 2000 (dal 1998 in gestione Anffas), con esperienza di utenze con fragilità psico-fisiche di varia entità, all'interno della struttura si occupa della programmazione socio-educativa, della gestione delle dinamiche dell'équipe educativa e delle relazioni con le famiglie degli utenti. Cura e supervisiona il percorso di tirocinanti, volontari, studenti per l'alternanza scuola-lavoro con mansioni varie (tutor e coordinamento).</p>	<p>modulo 1: tipologia di strutture diurne nella disabilità, che cos'è un cse (attività, utenze, ruoli, mansioni, regolamenti) 12 ore modulo 2: informazioni sulla sicurezza specifici 10 ore modulo 3: tipi di patologie che possiamo incontrare nel cse: la gestione dei conflitti 8 ore modulo 4: la relazione con i familiari nella disabilità intellettiva e relazionale (la presa in carico sistemica) 6 ore modulo 5: struttura di un pei: piano educativo individualizzato 4 ore modulo 6: analisi dei casi incontrati o problematiche emerse 22 ore</p>

<p>SOGNI E CAVALLI: MARIA ELENA RONDI NATA A PAVIA 08.11.1972</p>	<p>Coordinatore tecnico di riabilitazione equestre, tecnico fise, istruttore cip-fisdir. Master Universitario di I Livello per Coordinatore Tecnico di Riabilitazione Equestre conseguito nel febbraio 2004 presso l'Università degli Studi di Firenze che ha per oggetto le seguenti attività: Attività di Riabilitazione Equestre verso persone disabili o in situazioni di svantaggio o disagio sociale o socio-economico</p>	<p>Conoscenza delle realtà: attività, modalità, regolamenti interni, ruoli e mansioni degli operatori e dei volontari La normativa sulla tutela dei disabili, i servizi del territorio, le caratteristiche dell'utenza Accogliere e accompagnare le diverse tipologie di disagio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • persone in situazione di disagio socio-economico per lo più giovani • i disabili giovani e minori • le forme di disagio adulto
<p>CHIARA COLLEDAN NATA A MILANO IL 25.07.1989</p>	<p>Coordinatore pedagogico con specializzazione sulla disabilità e marginalità educatore professionale. Laurea magistrale in consulenza pedagogica per la disabilità e marginalità conseguito il 06.12.2013 presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Esperienza nelle seguenti attività: attività educative, inserimenti lavorativi per adulti fragili, attività laboratoriali con bambini e genitori per il sostegno alla genitorialità, animazione con il coinvolgimento di adulti disabili, eventi di promozione del volontariato; coordinamento pedagogico in attività laboratoriali con minori fragili e/o disabili presso l'ente l'arcobaleno dei sogni onlus.</p>	<p>Rudimenti di pedagogia e psicologia applicati alla relazione educativa con i disabili e i soggetti fragili L'ascolto e le tecniche di animazione con disabili (minori, giovani e anziani) Psicologia della famiglia: criticità nel lavoro con famiglie in cui è presente un portatore di handicap Discussione situazioni o casi incontrati nei diversi ambiti del servizio</p>
<p>FONDAZIONE CUSANI VISCONTI:</p>		

<p>LISTA CONCETTA NATA A NAPOLI IL 06/07/1960</p>	<p>Responsabile del servizio di Animazione, vanta una lunga e comprovata esperienza maturata con oltre 25 anni presso questa Fondazione Cusani Visconti. Si occupa di organizzare la giornata degli Ospiti potenziando le capacità residue attraverso varie attività. Si occuperà direttamente dei Volontari ricoprendo il doppio ruolo di Tutor e Operatrice Locale del Progetto.</p>	<p>Il progetto: le caratteristiche delle attività previste Il Comune di Chignolo Po e il territorio: le azioni in risposta ai bisogni sociali degli anziani Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno</p>
<p>ACHILLI DANILO NATO A STRADELLA (PV) IL 10/10/1970</p>	<p>Il Dott. Achilli è laureato in medicina e chirurgia, da oltre 10 anni in servizio presso la nostra Fondazione, inizialmente come Medico e successivamente come Responsabile Sanitario. Prima di collaborare con il nostro Ente ha maturato esperienze sempre nel medesimo ambito geriatrico-assistenziale. Saltuariamente è coinvolto nella formazione obbligatoria ai dipendenti della Fondazione</p>	<p>Anziani emergenza e risorsa sociale nell'ambito del territorio coinvolto" Supervisione: Durata: 22 ore di supervisione con analisi ed approfondimento di casi specifici</p>
<p>LENTINO ROBERTO, NATO A MILANO IL 27/09/1967</p>	<p>Responsabile interno del Servizio di Prevenzione e Protezione. E' in possesso di una esperienza pluriennale e segue, tra le altre cose, la formazione obbligatorie e facoltativa</p>	<p>Competenze trasversali Analisi del contesto lavorativo Comunicazione Problem Solving</p>

21) Durata (*)

72 ore

22) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

No.

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità*

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

**b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria
(progetto a composizione mista)**

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

3

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. **Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000**

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

No.

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

Per favorire e agevolare l'informazione e la partecipazione di giovani con minore opportunità, l'ente intende agire su più fronti coinvolgendo diversi soggetti del territorio, ed in particolare intende effettuare una comunicazione diretta e mirata, attraverso il coordinamento con:

- *I Comuni*: in particolare ci si propone di inviare una comunicazione dedicata ai Comuni, al settore *Servizi Sociali* in particolare, con l'indicazione dei progetti di servizio civile, una sintesi delle caratteristiche e la richiesta di un incontro dedicato a meglio spiegare l'iniziativa. Durante l'incontro si intende condividere quello che può essere il target di riferimento e raccogliendo eventuali domande sull'attivazione. Agli assistenti sociali ed educatori verrà affidato il compito di promuovere questa opportunità, invitando i giovani individuati a rivolgersi all'ente per maggiori informazioni e per, eventualmente, presentare la domanda.

- *Le Associazioni del territorio* che operano con i giovani, anche nella gestione di centri giovanili, e *Comunità di accoglienza*, che così come i Comuni sono a diretto contatto con il target individuato a progetto, perché la loro attività si svolge spesso all'interno di contesti di fragilità economica.

- *Centri di formazione professionale*, in particolare verrà attivata una collaborazione con quegli enti di formazione professionale che hanno come target, giovani in situazione di fragilità economica, che possono avere a disposizione i contatti di ragazzi che hanno concluso percorsi di studio e che si trovano ancora in una situazione di inoccupazione, si ritiene che in questo contesto il Servizio Civile possa essere un ottimo ponte tra la formazione e il lavoro, permettendo a questi giovani, che spesso faticano ad avere opportunità, anche in conseguenza della difficoltà economica, di fare un'esperienza importante, in cui sperimentarsi e con la possibilità anche di un sostegno economico.

Si ritiene che questi soggetti siano in grado di raggiungere giovani con minore opportunità e sensibilizzarli alla partecipazione al progetto; si ritiene inoltre che questa "mediazione" agevoli anche la partecipazione al progetto costruendo insieme quella attività di orientamento e di matching tra giovane e realtà ospitante fondamentale per creare le condizioni di un migliore inserimento.

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

Non sono al momento previste ulteriori risorse umane e strumentali, se non una maggiore attenzione da parte degli operatori coinvolti nel trovare i giusti contesti e le giuste modalità di comunicazione, perché si ritiene che l'inclusione, in particolare rispetto al target individuato – giovani con difficoltà economiche – passi anche attraverso la "parità" di percorso, vorremmo che il gruppo dei giovani fosse un gruppo compatto, in cui non siano percepite differenze di trattamento che potrebbero creare incomprensioni e malumori nel gruppo. Le singole situazioni comunque verranno valutate con i singoli ragazzi che verranno messi sicuramente nelle condizioni di realizzare al meglio il proprio anno di servizio civile.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

--

24.1) *Paese U.E.*

--

24.2) ~~Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.~~

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) ~~Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)~~

~~Continuativo~~

~~Non continuativo~~

24.2b) ~~Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)~~

24.3) ~~Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero~~

24.4) ~~Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura~~

24.5) ~~Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà~~

	NO	SI (allegare documentazione)
Costituzione di una rete di enti Copromotori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Collaborazione Italia/Paese Estero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

24.6) ~~Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari~~

24.6a) ~~Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)~~

24.7) ~~Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia~~

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

X

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*

3 mesi

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (non meno di 20*

- numero ore totali

30

di cui:

- numero ore collettive

24

- numero ore individuali

6

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

Tempi:

Le attività di tutoraggio verranno svolte negli ultimi mesi di servizio, tendenzialmente negli ultimi tre mesi, integrandosi con le attività di formazione continua, di monitoraggio e con le esigenze relative allo svolgimento del servizio.

Modalità di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio verrà realizzata attraverso le seguenti fasi/attività:

1. Analisi delle competenze del giovane, delle opportunità, delle relazioni attivate e dei bisogni formativi

2. Informazione e Orientamento in merito ai servizi e alle opportunità del territorio e conoscenza del territorio in termini socio-economici e di peculiarità, analisi delle aspettative e condivisione delle opportunità, utilizzo degli strumenti digitali, incontri con esperti significativi

3. Ricerca attiva del lavoro o di altre esperienze significative, collegamento con i servizi, supporto all'elaborazione di documenti, simulazione di colloqui

Le attività verranno svolte sia in gruppo (attraverso diverse modalità interattive) che individualmente, permettendo sia lo scambio tra i giovani che l'approfondimento delle diverse situazioni, attraverso l'individuazione di piani personalizzati. Negli interventi, sia individuali che di gruppo, potranno anche essere coinvolti altri esperti esterni che approfondiranno argomenti e tematiche in merito a specifiche esigenze dell'operatore volontario rilevate all'inizio e durante tutto il percorso di tutoraggio (ad esempio autoimprenditorialità, creazione di impresa, le opportunità offerte dalle realtà che sul territorio si occupano di orientamento, supporto e accompagnamento al lavoro ecc.); sarà il tutor ad individuare di volta in volta gli esperti da coinvolgere.

Articolazione oraria:

Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo secondo la seguente articolazione:

- 3 interventi individuali della durata di 2 ore l'uno

- 6 interventi di gruppo (a settimane alterne) ognuno della durata di 4 ore.

25.4) *Attività obbligatorie*

Analisi delle competenze:

Analisi e condivisione delle competenze di partenza: rilettura delle competenze e conoscenze presenti all'avvio del percorso

Percorso di gruppo e individuale di autovalutazione dell'esperienza di servizio civile

Analisi di gruppo e individuale delle competenze acquisite attraverso l'esperienza svolta

Analisi delle relazioni attivate durante il servizio, interne ed esterne all'organizzazione (mappa delle relazioni) – *non obbligatoria*

Analisi degli eventuali ulteriori bisogni formativi – *non obbligatoria*

Restituzione collettiva e individuale del percorso di valutazione e monitoraggio delle attività e del progetto: analisi punti di forza e punti di debolezza

Informazione e Orientamento:

Illustrazione in gruppo dei servizi e delle opportunità del territorio in termini di formazione, lavoro ed esperienze di volontariato

Illustrazione del contesto socio-economico locale: caratteristiche e peculiarità – *non obbligatoria*

Analisi delle aspettative lavorative dei giovani

Condivisione della mappa delle relazioni e opportunità occupazionali – *non obbligatoria*

Eventuali approfondimenti con esperti collegati ad ambiti specifici – *non obbligatoria*

Ricerca attiva del lavoro o di altre esperienze significative:

Incontro di gruppo con il Centro per l'Impiego territorialmente competente: presentazione dei servizi e delle modalità d'accesso
Raccordo con CPI competente per la realizzazione di incontri individuali con i giovani
Restituzione da parte di CPI sugli incontri *svolti – non obbligatoria*
Collaborazione alla redazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento youthpass
Simulazione in gruppo di colloqui di lavoro, condivisione modalità e difficoltà riscontrate – *non obbligatoria*

25.5) Attività opzionali

Analisi delle competenze:

Analisi delle relazioni attivate durante il servizio, interne ed esterne all'organizzazione (mappa delle relazioni) – *non obbligatoria*

Analisi degli eventuali ulteriori bisogni formativi – *non obbligatoria*

Informazione e Orientamento:

Illustrazione del contesto socio-economico locale: caratteristiche e peculiarità – *non obbligatoria*

Condivisione della mappa delle relazioni e opportunità occupazionali – *non obbligatoria*

Eventuali approfondimenti con esperti collegati ad ambiti specifici – *non obbligatoria*

Ricerca attiva del lavoro o di altre esperienze significative:

Restituzione da parte di CPI sugli incontri *svolti – non obbligatoria*

Simulazione in gruppo di colloqui di lavoro, condivisione modalità e difficoltà riscontrate – *non obbligatoria*

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

Alice Moggi, nata a Pavia il 26/11/1978 CF MGGLCA78S66G388X